

ALLEGATO 5

**Documentazione presentata dall'Ambasciatore d'Italia
presso la Repubblica federale di Germania, Umberto Vattani
(seduta del 26 luglio 1994)**

PAGINA BIANCA

ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO 1994 - GERMANIA

1. Azione svolta dall'Ambasciata e dalla rete consolare in Germania
 - a) Fase preliminare (1° ottobre 1993 - 1° marzo 1994). Primi contatti con le Autorità tedesche e azione informativa nelle more delle modifiche normative
 - b) Periodo dal 21 febbraio (data del D.L. n. 128) alla fine del maggio 1994
 - c) Periodo dello svolgimento delle elezioni (giugno 1994). Recapito dei certificati elettorali e attività dei seggi
2. Risultati delle operazioni elettorali
3. Il problema dell'A.I.R.E.
4. Conclusioni
5. Relazioni degli Uffici consolari
6. Informazioni inviate al MAE sull'esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini tedeschi non residenti nella RFG

1. Azione svolta dall'Ambasciata e dalla rete consolare in Germania

a) Fase preliminare (1° ottobre 1993 - 1° marzo 1994)

Le elezioni del Parlamento Europeo 1994 si preannunciavano fin dall'inizio ricche di novità; per la prima volta gli Italiani in Germania avrebbero potuto scegliere di votare (e di presentarsi come candidati) per le liste tedesche, grazie ai nuovi diritti attribuiti dal Trattato di Maastricht, oppure, come in passato, di votare per i candidati delle liste italiane con la facoltà, questa volta, di esprimere il voto - come fino a una certa data si dava per quasi sicuro - per corrispondenza.

Fin dall'ottobre 1993, su istruzioni del Ministero degli Esteri, venivano presi i primi contatti con le Autorità tedesche, ancor prima che l'Italia e la RFG si dotassero delle nuove normative elettorali per il Parlamento Europeo, per esaminare i problemi che avrebbero potuto presentarsi nel giugno 1994.

Appariva essenziale la necessità di una attenta opera di informazione per consentire ai connazionali di conoscere i loro nuovi diritti e di orientarsi al meglio tra le varie possibilità offerte. L'Ambasciata avviava sia direttamente sia tramite la rete consolare un'azione di informazione preliminare. Precise istruzioni venivano date con comunicazioni del febbraio 1994 (Tel.sso n. 1228 del 28 febbraio 1994), mentre successive analoghe iniziative - fra le quali un comunicato stampa, diramato attraverso ogni mezzo in aprile (Tel.sso n. 2232 del 19 aprile 1994) - venivano adottate nell'intento di destare l'attenzione della collettività sulla prossima scadenza elettorale e sulle procedure ad essa connesse. Mentre si raccomandava in ogni circoscrizione agli Uffici consolari di utilizzare tutte le risorse locali (stampa, radio, Comites e associazioni, sindacati tedeschi e italiani, Missioni, assistenti Caritas ecc.), sussisteva tuttavia l'incertezza, venuta meno solo a fine febbraio 1994, sulle modalità di voto.

Questa Ambasciata prendeva, inoltre, contatto con le Autorità tedesche fin dal febbraio 1994 (Nota Verbale al Ministero degli Esteri n. 1112 del 22 febbraio 1994, n. 1190 del 25 febbraio 1994, n. 1279 del 2 marzo 1994, n. 1655 del 18 marzo

(d) 1994 ecc.), affinché anche da parte loro venisse avviata una capillare informazione. In considerazione inoltre delle particolari competenze del Ministero degli Interni, alcuni passi sono stati svolti anche presso il Gabinetto del Ministro Kanther (v. Aide-mémoire n. 1279 del 2 marzo 1994), affinché sollecitasse la piena collaborazione delle Autorità sia a livello federale che dei Länder.

Contemporaneamente venivano apportati gli ultimi perfezionamenti all'Anagrafe consolare, riuscendo tra l'altro, con una complessa operazione informatica, resa necessaria dalla modifica di tutti i codici postali - introdotta nella RFG nel luglio 1993 - a sostituire in tutti gli indirizzi dei connazionali figuranti nelle Anagrafi consolari i codici non più validi con quelli nuovi.

In ottemperanza a una richiesta del MAE sono state trasmesse su supporto informatico nei primi giorni di gennaio 1994, da parte di tutti gli Uffici consolari, le Anagrafi consolari - aggiornate al 31 dicembre 1993 relative a circa 500.000 connazionali e da inoltrarsi successivamente al Ministero degli Interni.

E' tuttavia necessario a questo punto osservare che l'Anagrafe consolare, per quanto tenuta con la massima cura, non consente, perlomeno in Germania, di avere un quadro del tutto completo e aggiornato della collettività a causa, da una parte, della elevata mobilità dei nostri connazionali all'interno di questo Paese (mobilità resa possibile dal regime di libera circolazione nell'Unione Europea che consente di cambiare lavoro e indirizzo con la massima facilità) e, dall'altra, dalla scarsa propensione dei connazionali a segnalare all'Ufficio consolare la loro presenza in Germania e il loro indirizzo, rinviando la presa di contatto con tali Uffici al momento in cui sorgono necessità burocratiche. Sono invece soltanto gli Uffici anagrafici dei Comuni tedeschi ad avere in ogni momento il quadro completo e aggiornato delle presenze degli Italiani (chi infatti non notificò al Comune tedesco di residenza la propria presenza va incontro ad una serie di inconvenienti circa le normali necessità abitative ed è inoltre passibile di sanzioni amministrative).

Questa Ambasciata prendeva pertanto contatto, mediante passi svolti ancora presso il Ministero degli Interni Federale, con le Autorità tedesche e - data l'impossibilità per tali Autorità di consegnarci gli elenchi dei connazionali qui residenti per motivi collegati alla legge tedesca sulla "tutela delle persone contro i possibili abusi derivanti dal trattamento informatico di dati di carattere personale" (impossibilità che dovrebbe venir meno quando anche l'Italia si sarà dotata - come del resto è tenuta a fare prima dell'entrata in vigore dell'Accordo di Schengen - di una legge analoga a quella tedesca a garanzia del corretto utilizzo dei dati trasmessi) - otteneva la disponibilità da parte tedesca a fare inviare dai Comuni tedeschi a tutti gli Italiani di età superiore ai 18 anni risultanti nei loro elenchi, comunicati o documenti che da parte italiana si desiderasse far loro pervenire (scambio di lettere con il Ministro Kanther aprile-maggio 1994). Tale offerta tedesca di collaborazione veniva comunicata da questa Ambasciata a Roma con Tel.mma n. 259 dell'8 marzo 1994.

Volendo valutare l'attendibilità dell'Anagrafe tedesca dei nostri connazionali da una parte e dell'Anagrafe presso i nostri Consolati dall'altra, si può ritenere la prima sicuramente più precisa della seconda, ancorché non includa in molti casi i doppi cittadini, in ragione della maggiore frequenza, con la quale le Autorità tedesche entrano in possesso dei dati concernenti i cittadini italiani che soggiornano sul territorio della RFG.

b) Periodo dal 21 febbraio (data del D.L. n. 128) alla fine di maggio 1994.

A fine febbraio 1994, venuta meno l'ipotesi del voto per corrispondenza, veniva emanato il D.L. 21 febbraio 1994 n. 128, recante "Disposizioni urgenti per l'elezione del Parlamento Europeo". Diveniva quindi possibile avviare le operazioni che nelle precedenti elezioni europee erano state iniziate con maggiore anticipo (la ristrettezza dei tempi a disposizione è stata, come si vedrà, una delle cause che hanno impedito il conseguimento di risultati più soddisfacenti).

Da parte dell'Ambasciata proseguivano quindi i contatti con le Autorità tedesche per sollecitarne la necessaria collaborazione ma soprattutto si provvedeva ad intensificare al massimo l'azione informativa.

Si convocava l'11 aprile a Bonn una riunione dei Capi degli Uffici consolari, che venivano invitati a ricorrere, in collaborazione con i Comites e le altre forze associative e rappresentative, a tutti i possibili canali di informazione, in base anche a un modello di comunicato predisposto dall'Ambasciata.

Il 23 e 24 aprile 1994 ad Offenbach in Assia gran parte della ~~"Conferenza"~~ degli Italiani in Germania", con la partecipazione di tutte le forze rappresentative della collettività, veniva dedicata alla tematica elettorale. Mentre molti Comites invitavano i connazionali ad optare per l'elezione dei candidati delle liste tedesche, ritenendo possibile in tal modo influire maggiormente sulle condizioni nella quale vivono gli Italiani nella società tedesca, la linea indicata da parte dell'Ambasciata era quella di informare i connazionali sulle possibilità loro offerte, senza influenzarne la scelta.

Nel frattempo, procedendo d'accordo con le forze politiche, veniva operata la scelta di locali neutri per la istituzione di seggi elettorali. Scaduto il 9 maggio il termine per l'opzione a favore delle liste tedesche, gli sforzi si sono concentrati sulla partecipazione alle liste italiane; l'Ambasciata ha indetto a Stoccarda per il 20 maggio una riunione dei Comites e dei membri del CGIE, nonché dei rappresentanti in Germania dei partiti politici italiani alla presenza dei capi degli Uffici consolari responsabili delle operazioni elettorali.

I Consolati hanno provveduto ad istituire (nel numero più elevato possibile per agevolare la partecipazione al voto) i seggi, il cui elenco, completo di indirizzi, veniva pubblicizzato anche nella stampa d'emigrazione.

Le feste nazionali, che venivano celebrate dai Consolati e dall'Ambasciata, offrivano a loro volta una nuova occasione per distribuire ai connazionali un Comunicato elettorale dell'Ambasciata e l'elenco dei 327 seggi istituiti.

Non si mancava nel contempo di proseguire, sia attraverso gli Uffici consolari, sia direttamente a cura dell'Ambasciata

l'attività informativa sulla stampa tedesca e quella italiana in Germania. Oltre agli inserti a pagamento ed agli articoli sulla stampa, si faceva altresì ricorso al mezzo radiofonico tramite le emittenti della Westdeutscher Rundfunk e dalla Bayerischer Rundfunk in trasmissioni dedicate al pubblico di lingua italiana.

Veniva in particolare sottolineato come molti aspetti nella vita quotidiana degli Italiani in Germania, dall'istruzione alla formazione professionale, sono oggi disciplinati da norme che rientrano nelle competenze dell'Unione Europea. Un'ampia partecipazione alle elezioni veniva altresì auspicata quale prova della maturità politica della nostra collettività.

Anche se, quindi, nessuno strumento e nessun argomento è stato trascurato per richiamare l'attenzione della collettività sull'importanza del voto, è necessario a questo punto osservare che, tuttavia, in questa fase è venuta meno gran parte dell'opera di sensibilizzazione in passato sempre svolta dai partiti italiani; con l'eccezione del PDS e di AN, gli altri partiti (sia quelli tradizionali che non avevano ormai più strutture in Germania, sia quelli nuovi che non avevano ancora avuto il tempo di istituirle) sono stati pressochè assenti nella fase di propaganda elettorale. Nè ovviamente l'opera di informazione dell'Ambasciata e dei Consolati, dovendo attenersi a criteri di neutralità, poteva supplire a tale carenza e sollevare l'interesse che avrebbe provocato una vivace campagna elettorale condotta dai partiti. I connazionali sono perciò apparsi non sufficientemente a conoscenza delle varie forze politiche e candidati in competizione e pertanto incerti sul voto del 12 giugno (dato confermato dall'alto numero di schede bianche o nulle). Anche tale fattore ha avuto come conseguenza una minore partecipazione alle elezioni.

c) Periodo dello svolgimento delle operazioni elettorali
(giugno 1994)

A dieci giorni dalle elezioni, l'Ambasciata, su segnalazione dei Consolati, apprendeva e comunicava al Ministero degli Esteri che stavano pervenendo agli Uffici consolari -

restituiti dalle poste tedesche - migliaia di Certificati elettorali inviati dal Ministero degli Interni.

(A) Con il Telegramma del 3 giugno indirizzato al Ministero degli Affari Esteri l'Ambasciata segnalava che il numero di certificati restituiti si aggirava sui 55.000 e che tale numero era in costante aumento. Comunicava inoltre che gli Uffici consolari, nei pochi giorni restanti, sarebbero stati in grado di correggere gli indirizzi e di inoltrare solo una parte di questi Certificati e avrebbero pertanto cercato di "pubblicizzare tra i connazionali l'invito a recarsi comunque a votare nel seggio più vicino, anche se sprevisti di Certificato elettorale".

Stando alle valutazioni dei Consolati, il numero di Certificati restituiti dalle Poste alla data del 12 giugno si è aggirato sugli 80.000. I Consolati, lavorando giorno e notte, in 10 giorni hanno potuto individuare l'indirizzo giusto e spedire di nuovo circa 26.000 di questi certificati restituiti. Gli altri non sono stati spediti vuoi perchè il connazionale in indirizzo risultava nelle liste di coloro che avevano scelto di votare per le liste tedesche, vuoi perchè l'indirizzo in possesso dei Consolati era uguale a quello errato che figurava sulla busta, vuoi perchè i connazionali indicati non figuravano nelle loro Anagrafi.

In questa fase sarebbe stato essenziale poter disporre di quel collegamento telematico (da tempo sollecitato dall'Ambasciata ma non ancora ottenuto per mancanza di mezzi) tra Uffici consolari, che avrebbe consentito ad ogni Ufficio consolare l'accesso ai dati contenuti negli elaboratori elettronici degli altri Consolati in Germania.

Quanto ai motivi per cui un così elevato numero di certificati era stato restituito dalle Poste, oltre a quanto già sopra osservato e a quanto si dirà più avanti sulla inattendibilità dei dati figuranti nell'AIRE dei Comuni italiani, merita una citazione la fattispecie delle donne italiane coniugate con cittadini tedeschi; l'Ambasciata nelle riunioni preliminari a Roma aveva attirato l'attenzione del Ministero dell'Interno sulla necessità di indicare nell'indirizzo anche il cognome tedesco dei mariti: ciononostante l'invio era stato effettuato solo con

l'indicazione del cognome italiano da nubile, non noto ai fini della distribuzione della posta.

Quanto alla errata assegnazione di seggi, di cui è difficile valutare l'effettiva entità, non sono noti all'Ambasciata i motivi per cui non è, a quanto pare, riuscita l'operazione informatica - curata dal Ministero degli Interni - che avrebbe dovuto abbinare i codici postali dei seggi con quelli dell'indirizzo di residenza degli elettori.

All'attenta opera dei Consolati di revisione degli indirizzi, e di pubblicizzazione dell'invito ai connazionali a recarsi comunque, anche senza certificato, a votare presso il seggio più vicino, si sono aggiunti i normali adempimenti previsti dalla legge per le giornate precedenti le elezioni (formazione elenchi aggiuntivi, istruzioni ai presidenti dei seggi, affissioni elenchi ecc.).

Nel giorno delle elezioni, per gli elettori che non avevano ricevuto il Certificato elettorale e che non risultavano in alcuno degli elenchi sezionali o aggiuntivi, sono stati effettuati tutti i possibili riscontri telefonici, sia con le banche-dati dei Consolati sia con i Comuni italiani ed è stato possibile ammettere quasi tutti al voto (le eccezioni si riferiscono a persone che avevano optato per le elezioni tedesche o per le quali mancava qualunque forma di riscontro).

A tutti questi elettori sono stati rilasciati, seduta stante, dei certificati sostitutivi, formalità sulla quale il Ministero degli Interni ha insistito fino all'ultimo, obbligando quei Consolati, con un numero troppo elevato di seggi per potervi distaccare un impiegato presso ciascuno di essi, ad agire al limite della regolarità, consegnando ai Presidenti dei seggi certificati sostitutivi già firmati.

In conclusione, per quanto riguarda l'operato dell'Ambasciata e della Rete consolare durante le elezioni e nelle settimane precedenti e si lascia la parola ad un lettore che in una lettera pubblicata nell'ultima edizione del Corriere d'Italia, afferma: "In passato non ho risparmiato critiche al Consolato (di Dortmund), ma ora ho potuto constatare l'immane lavoro che gli impiegati del Consolato hanno svolto, e lo stress a cui sono stati sottoposti per settimane non è compensabile con denaro o con la concessione di giorni di ferie."

2) Risultati delle operazioni elettorali

Come risulta dalle tabelle allegate, in Germania ha votato il 17,72% degli elettori italiani, rispetto al 38,8% del 1989. Tale percentuale deve peraltro essere valutata in modo più approfondito.

Innanzitutto va osservato che 24.984 elettori (7,9%) avevano optato per le liste tedesche. La percentuale complessiva dei votanti per il Parlamento Europeo (per i candidati delle liste tedesche e di quelle italiane) è quindi più elevata, ed ammonta al 24,2% degli elettori.

Inoltre, va osservato che il raffronto in termini di percentuale con i risultati del 1989 è fuorviante poichè il numero di coloro che hanno votato nel 1989 è stato calcolato percentualmente soltanto sui 220.626 elettori che all'epoca figuravano nelle liste; questa volta, grazie allo sforzo di completamento delle Anagrafi fatto nel frattempo, il numero di elettori ammonta a 315.137 (compresi gli optanti); il numero assoluto dei votanti (51.388) e degli optanti (24.984) ammonta invece a 76.372 unità, cifra non lontana dagli 85.772 votanti delle elezioni del 1989. In numerose Circostrizioni consolari (Colonia, Friburgo, Norimberga, Dortmund, Hannover) il numero assoluto dei votanti + optanti è stato superiore a quello del 1989. E' stato inferiore in particolare in quelle Circostrizioni (Stoccarda e Mannheim) in cui è concentrato un elevato numero di siciliani e sardi, probabilmente recatisi a votare in Italia a causa del contemporaneo svolgimento di elezioni locali nelle loro regioni.

Nonostante fossero stati inseriti nelle liste elettorali 315.000 nominativi (95.000 in più rispetto alle elezioni del 1989), la qualità dei dati risultava insoddisfacente, soprattutto per quanto attiene agli indirizzi.

A quanto è presumibile ricavare dai certificati elettorali errati e restituiti agli Uffici consolari a ridosso delle elezioni i dati inviati al MAE su supporto magnetico a gennaio 1994 erano stati a loro volta riveduti e corretti da Comuni italiani che

- in alcuni casi avevano deciso di non "validare" (e cioè di non iscrivere nell'AIRE) i dati di numerosi connazionali che ai Consolati risultavano residenti in Germania

• in altri casi rivedevano e "correggevano" l'indirizzo (cambiando ad esempio il nome di molte città tedesche in quello italiano - Stoccarda anzichè Stuttgart ecc.)

- in altri casi infine ritrasformavano i codici aggiornati nei codici postali vecchi.

Questa revisione, che portava a un deterioramento dei dati originali trasmessi dai Consolati, era determinata dall'incertezza di competenza in merito all'Autorità alla quale spetta l'ultima parola in merito all'iscrizione all'AIRE e dalla mancanza di una fonte normativa o regolamentare, che consenta ai dati più aggiornati e corretti (quelli dei Consolati) di prevalere su quelli in possesso dei Comuni italiani. Di tale anomalia l'Ambasciata e gli Uffici consolari hanno potuto rendersi conto solo quando sono pervenute dalle Poste le liste elettorali, e cioè a ridosso della data delle elezioni.

Questi risultati non ripagano a pieno l'enorme sforzo compiuto per completare le Anagrafi, obiettivo che trascende l'appuntamento elettorale e che si sperava avrebbe garantito una partecipazione più elevata di quella del 1989. Ciò non è stato possibile per i vari motivi sopra esposti, che trovano conferma nelle relazioni pervenute dagli Uffici consolari.

3. Il problema dell'A.I.R.E.

La disponibilità di Anagrafi complete e aggiornate degli italiani all'estero resta un'esigenza fondamentale non solo per le prossime consultazioni elettorali, ma anche per la pianificazione e l'attuazione di tutti gli interventi a favore delle collettività all'estero.

La legge del 1988 sull'AIRE ha stabilito che i Comuni procedono all'iscrizione all'AIRE dei connazionali residenti all'estero. Ad avviso di questa Ambasciata la legge in questione non ha modificato il concetto di residenza posto dal codice civile (il quale stabilisce che - indipendentemente dal desiderio soggettivo degli interessati - la residenza è quella

del luogo in cui una persona ha oggettivamente la dimora abituale), nè il principio in base al quale la residenza in un determinato Comune è certificata dall'ufficiale anagrafico di questo Comune (e cioè all'estero dal Console, quale Ufficiale anagrafico ai sensi della legge consolare). Pertanto se i Consolati, dopo aver rilevato che un connazionale risiede nella loro circoscrizione (in base al permesso di soggiorno tedesco, al fatto che ivi lavora e ivi i figli vanno a scuola) comunicano tale circostanza ai Comuni italiani di origine, l'iscrizione all'AIRE di tali connazionali da parte dei Comuni diventa un atto dovuto. Di avviso diverso sono invece i Comuni che, come si è riscontrato anche in queste votazioni, si riservano il diritto di non iscrivere all'AIRE i connazionali o di iscrivere con un indirizzo diverso da quello segnalato dai Consolati.

Sembra essenziale un chiarimento - se necessario attraverso un atto legislativo - per dirimere questo conflitto di competenze. Nell'attuale situazione, ad impedire una ordinata tenuta dell'AIRE concorrono l'interesse di molti Comuni italiani a non veder diminuire, a seguito di iscrizioni all'AIRE, la cifra della loro popolazione residente, e dall'altra quello degli emigrati che cercano spesso di continuare a figurare quali residenti nel loro Comune di origine, per non perdere alcuni diritti per i quali è necessaria la residenza in Italia. Tutto ciò fa sì che vi siano in Italia Comuni, la cui popolazione è sulla carta di gran lunga superiore a quella reale, con tutti gli inconvenienti che ciò comporta per la pianificazione di diversi servizi pubblici (scuole, sanità ecc.), mentre, dall'altra vi sono Consolati nella cui circoscrizione risiede un numero di persone superiore a quello risultante dall'AIRE.

Il fatto che molti connazionali residenti all'estero siano considerati dai Comuni italiani come residenti in Italia provoca tutta una serie di inconvenienti e confusioni sui quali è inutile dilungarsi; basti, a titolo di esempio, citare come dei connazionali ai quali il Consolato di residenza ha rifiutato il rinnovo del passaporto a causa di un impedimento di carattere familiare, possano ottenere tale rinnovo durante le vacanze in Italia, presso il Comune in cui risultano sulla carta ancora residenti, dalla Questura alla quale non è nota l'esistenza dell'impedimento in questione.

D'altra parte è da ritenere che un trasferimento forzato, all'AIRE di connazionali residenti all'estero che desiderino continuare a figurare quali residenti in Italia provocherebbe una valanga di ricorsi e molti connazionali riuscirebbero a dimostrare, con il sostegno delle dichiarazioni di amici e parenti e con occasionali viaggi in Italia per le vacanze, che risiedono ancora in Italia.

Se pertanto si intenda ottenere un quadro esatto di coloro che effettivamente risiedono all'estero il problema di fondo riguardante i criteri effettivi per l'iscrizione all'AIRE, dovrà essere chiarito.

4. Conclusioni

In vista di tale chiarimento si formulano le seguenti considerazioni, che riflettono la posizione di un'Ambasciata situata, come la scrivente, in un paese dell'Unione Europea per il quale la locuzione "residenti all'estero" non è certo la più indicata.

La riluttanza degli emigrati ad essere trasferiti all'AIRE non è frutto soltanto di un desiderio di abbinare i vantaggi della residenza all'estero (ai fini della leva, dell'esenzione dalla tassa sui rifiuti, ecc.) a quelli della residenza in Italia, ma riflette la situazione di chi, pur essendo bene inserito in un altro paese europeo, desidera conservare vivi i legami con l'Italia ed ha effettivamente interessi in entrambi i paesi tra i quali, avvalendosi della normativa sulla libera circolazione, può trasferirsi con rapidità e frequenza, analogamente a quanto potrebbe fare tra una città e l'altra all'interno dello stesso paese.

La riluttanza di molti connazionali ad essere iscritti all'AIRE è tutt'altro che ingiustificata. Sono in effetti numerosi i diritti per i quali è indispensabile la residenza in Italia; basta citare, ad esempio, la pensione sociale o l'integrazione al minimo della pensione, spettante soltanto ai residenti nel territorio nazionale. Questa disposizione limita considerevolmente la libertà di stabilimento dei pensionati in altri paesi dell'Unione Europea. A parte l'esigenza di una

diversa regolamentazione nel quadro dell'Unione, di questo tipo di diritti, potrebbe in effetti essere presa in esame da parte italiana l'opportunità di varare una norma legislativa in cui si stabilisca che la residenza in uno stato membro dell'Unione è equiparata alla residenza in Italia in tutti i casi in cui è prescritto, per il godimento di un determinato diritto, il requisito della "residenza nel territorio nazionale". Una disposizione del genere è da anni in vigore, se non si va errati, negli Stati che fanno parte dell'Unione dei Paesi Nordici.

Resta comunque valida, tornando all'esigenza di disporre di un quadro esatto del luogo di residenza dei nostri connazionali, la constatazione fatta all'inizio, e cioè che, perlomeno all'interno dell'Unione Europea, le Autorità anagrafiche più indicate sono gli Uffici anagrafici del luogo di dimora abituale dei nostri connazionali; ci si riferisce ora non ai Consoli ma agli Ufficiali anagrafici del paese di residenza e cioè ai Comuni tedeschi. Quando in Italia, in relazione anche agli impegni presi con l'Accordo di Schengen, entrerà in vigore una normativa analoga a quella tedesca in grado di assicurare la riservatezza dei dati, diventerà possibile riprendere contatto con le autorità tedesche per ottenere che ci vengano comunicati i dati aggiornati riguardanti gli indirizzi dei nostri connazionali.

In linea più generale si osserva che quando qualcuno trasferisce la residenza, ad esempio, da Milano a Torino, il Comune di Torino comunica a quello di Milano tale circostanza, insieme al nuovo indirizzo. Perché mai, se qualcuno anziché a Torino si trasferisce a Lione, il Comune di Lione non dovrebbe poter effettuare lo stesso tipo di comunicazione a quello di Milano, e per conoscenza al Consolato italiano competente?

La concertazione di tale procedura nel quadro dell'Unione Europea darebbe pienezza al principio della "libera circolazione" a vantaggio dei tutti cittadini dei Paesi membri.



Consolato Generale d'Italia
Amburgo

Codice Mittente: 230. 02. 03

3398

21. Juni 1994

(numero di protocollo e data)

Posizione:

EE

Oggetto: Elezioni Europee 1994 - Informazioni sull'espletamento delle procedure elettorali.

Riferimenti: Telespresso ministeriale n. 090/ ritrasmesso dalla Ambasciata d'Italia a Bonn in data 14.06.1994.

TELESPRESSO indirizzato a: MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
D.G.E.A.S. - R.S.P.
Unità Elezioni Europee
R O M A

AMBASCIATA D'ITALIA
B O N N

Indicare nella risposta la Direzione, l'Ufficio e la posizione

Ufficio cancelleria politica	
Ufficio commerciale	p. c.
Ufficio emigrazione	X
Ufficio culturale	
Ufficio stampa	
Ufficio amministrativo	
Ufficio scuole	



1994
03862

A181/Es/PE

Alleg.

N. In riferimento a quanto richiesto con il telespresso sopracitato e ad integrazione di quanto già comunicato per le vie brevi all'Ambasciata d'Italia, si riassumono i dati relativi all'organizzazione ed allo svolgimento delle operazioni di voto:

- | | | |
|------|--|-------|
| 1. | certificati non recapitati ai connazionali residenti nella circoscrizione consolare e restituiti al Consolato Generale N°. | 1.980 |
| 1.1. | di cui certificati con indirizzo indicante il cognome da nubile | 400 |
| 1.2. | di cui certificati con indirizzo sbagliato | 1.580 |
| 2. | certificati restituiti privi d'indirizzo | 725 |
| 4. | certificati ritrasmessi dopo verifica anagrafe | 635 |
| 4.1. | di cui restituiti con l'annotazione di momentanea assenza o di variazione anagrafica | 65 |
| 5. | certificazioni sostitutive rilasciate dal Consolato Generale | 220 |

6. richieste di autorizzazione dai Comuni 45
7. Vari elettori, che avevano fatto l'opzione per i candidati tedeschi, si sono presentati ai seggi istituiti dal Consolato e non sono stati ammessi all'esercizio di voto da parte dei Presidenti dei seggi.
- In relazione ai punti 8 e 9 del telespresso in riferimento, i Presidenti dei seggi hanno fatto sapere che le consultazioni si sono svolte nel massimo ordine.

Ulteriori considerazioni circa la scarsa partecipazione elettorale vanno ricercate:

- a) nella carente gestione dei dati da parte dell'impresa italiana incaricata di curarne l'elaborazione, che non ha adeguatamente gestito le poche variabili necessarie per garantire il recapito dei certificati elettorali (cittadinanza, elettore, domicilio in Italia e residenza all'estero, attribuzione al seggio elettorale predisposto dalla struttura diplomatico-consolare).
- Fra l'altro è infatti persino accaduto che persone residenti in Paesi extracomunitari come Austria, Svizzera, USA, ecc., - e pertanto non votanti nei Paesi dell'Unione - abbiano ricevuto il certificato con l'indicazione di questo Consolato come mittente e l'assegnazione a seggi non di questa circoscrizione.
- Altri certificati erano totalmente mancanti dei destinatari e degli indirizzi.
- b) Nel fatto che gli elettori abbiano ricevuto anche la cartolina dei Comuni di iscrizione AIRE, con la data di domenica 12 giugno come giorno delle votazioni.
- c) Mancato aggiornamento delle liste elettorali da parte dei Comuni italiani che hanno incluso fra gli elettori anche cittadini deceduti da anni o già rientrati in Italia, oppure di cittadini minorenni.
- d) Alcuni certificati pervenuti all'ultimo momento e corretti dalla Sede non sono stati inviati a connazionali a causa di uno sciopero improvviso delle poste tedesche.

e) Riguardo infine alla autocertificazione da esercitare da parte dei cittadini italiani che avevano optato per le liste tedesche, come era stato suggerito dal Ministero dell'Interno nella riunione ministeriale del 31 maggio u.s., è da rilevarsi che secondo quanto fatto presente da parte dei competenti uffici tedeschi (Bezirksamt) - con la lettera allegata - non sarebbe stato ciò legalmente possibile.

Si rappresenta infine che le forze sociali dell'emigrazione presenti ad Amburgo, riunitesi all'uopo, si riservano di fare una denuncia per la carente organizzazione elettorale predisposta dal Ministero dell'Interno che non ha permesso a molti connazionali di esprimere il diritto di voto non avendo essi ricevuto i prescritti certificati elettorali.

Si rimane in attesa di conoscere i dati definitivi, con la suddivisione dei partiti, dei risultati della votazione dei cinque seggi istituiti da questo Consolato Generale.

A. Corbelli N. N. N.

Consolato Generale d'Italia
 AMBURGO
 Feldbrunnenstrasse, 54
 - 20148 Hamburg 13

PATRIZIA
 CANCELMO

R. 730216

FRIEDRICH EBERT DAMM 75
 2000 HAMBURG 70:
 GERMANIA

*Friedrich Ebert
 Damm*



MINISTERO DELL'INTERNO
 DIREZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
 DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI

**ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELL'ITALIA
 AL PARLAMENTO EUROPEO - Anno 1994**

Mod. N. 1 (2/84)

*Comune di
 Popo
 (Bozse)*

CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE 5

SI CERTIFICA CHE

PATRIZIA CANCELMO

nata a:

il 12/03/1950

18/02/1994

è iscritta al N. 0002440 della lista elettorale della SEZIONE N. 2305010000

Il presente certificato serve per prendere parte alla votazione per l'elezione dei Rappresentanti dell'Italia al Parlamento Europeo che avrà luogo sabato 11 giugno 1994 nel locale sito in

FELDBRUNNENSTR. 54

20148

HAMBURG

La votazione inizierà alle ore 07:00 ed avrà termine alle ore 22:00

Roma, addì 20 maggio 1994



IL DIRETTORE CENTRALE
 (Mario Spagnoli)

Possono essere ammessi nelle sale della votazione soltanto gli elettori che presentano, ogni volta, il certificato di iscrizione nelle liste elettorali della sezione.

Nessun elettore può essere ammesso o rifiutato di ammesso per offesa.

L'elettore non può votare se il presente certificato è privo del talloncino di controllo.

Elezione Parlamento Europeo 1994

ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI
 DELL'ITALIA
 AL PARLAMENTO EUROPEO
 Anno 1994

Consolato Generale d'Italia
 AMBURGO
 Feldbrunnenstrasse, 54
 - 20148 Hamburg 13

Talloncino di controllo
 dell'avvenuta
 manifestazione del voto

N. 0002440 della lista della SEZIONE N. 2305010000

(Da staccarsi e conservarsi
 a cura del presidente dell'Ufficio
 elettorale di sezione)

Valentina Torri

Barmbecker Str. 64
20303 Hamburg
Tel.: 040 / 271 37 23

A1

Consolo Generale d'Italia ad Amburgo
Feldbrunnenstr. 54
20148 Hamburg

3 Giugno 1994

Ogg.: Elezioni Europee

Egregio Signor Console,

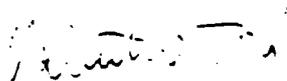
mi permetto di rivolgermi a Lei per illustrarLe un problema che certo riguarderà molti altri cittadini italiani residenti ad Amburgo.

Alla fine di Marzo ricevetti dal Bezirksamt Hamburg-Nord la comunicazione che potevo, come cittadina della Comunità Europea, iscrivermi alle liste tedesche dei votanti ed espletare il mio diritto di voto per le prossime elezioni europee qui ad Amburgo, in un seggio elettorale tedesco. Il termine di scadenza per detta procedura era il 9 Maggio. Il 6 Maggio ho fatto domanda di iscrizione a tali liste e ne ho ricevuto conferma il 12 dello stesso mese. Né dal mio comune di provenienza (Castelfiorentino - FI), che, al contrario, mi inviava in seguito l'invito a partecipare alle elezioni colà, né dal Bezirksamt, né dal Ministero degli Interni, né tanto meno dal Suo Consolato avevo ricevuto fino ad allora notizia, che sarebbe stato possibile votare nel Consolato Italiano i partiti del proprio paese. Tale comunicazione mi è giunta solamente alla fine di Maggio, purtroppo tardi, giacché, cercando di ritirare la mia iscrizione dalle liste tedesche dei votanti, ho ricevuto risposta dal Bezirksamt che ciò non è possibile, e che votando in un altro paese o in una sua rappresentanza all'estero commetterei un reato (v. allegato).

Come cittadina italiana avrei preferito votare uno dei partiti del mio paese d'origine, cosa che, a causa di una coordinazione male funzionante tra le istituzioni addette, non sarà possibile. Per le elezioni europee che seguiranno è da auspicarsi che gli italiani all'estero vengano meglio informati, cosicché possano usufruire del loro diritto di voto dove meglio credono, senza essere coinvolti in ritardi burocratici.

La ringrazio per la Sua attenzione e Le porgo i miei più

distinti saluti



1 allegato

FREIE UND HANSESTADT HAMBURG

Bezirksamt Hamburg-Nord

Wahldienststelle

20249 Hamburg, den 06.06.94
Robert-Koch-Straße 17
Tel.: 4667-2380
BN : 9.04-2380Frau
Valentina Torri
Barmbeker Str. 64

22303 Hamburg

Sehr geehrte Frau Torri!

Auf Ihr Schreiben vom 03.06.94 muß ich Ihnen mitteilen, daß Sie im Wählerverzeichnis 410 01 nicht gestrichen werden können.

Am 6.5.94 haben Sie die Eintragung ins Wählerverzeichnis beantragt und an Eides Statt versichert, daß Sie in keinem anderen Staat der Europäischen Gemeinschaft an der Wahl zum Europäischen Parlament teilnehmen werden. Ihre Willensäußerung war bedingungslos, eine Streichung kommt nicht in Betracht.

Einen rechtlichen Verstoß begehen Sie, wenn Sie entgegen Ihrer Versicherung an Eides Statt in einem anderen Staat der EG an der Wahl teilnehmen werden.

Mit freundlichen Grüßen


Hehn



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
BERLINO

Codice Mittente: 230.03.03

(numero di protocollo e data)

Posizione:

TELESPRESSO indirizzato a:

Ambasciata d'Italia
BONN

Oggetto: Elezioni Parlamento Europeo 1994. Informazioni
sull'espletamento delle procedure elettorali

Riferimenti: Telespresso di codesta Ambasciata trasmesso via fax il 14.6.94

(Testo)

In relazione a quanto richiesto con il telespresso in riferimento, si comunica quanto segue:

il numero dei certificati che le Poste locali non hanno potuto recapitare direttamente ai connazionali e che sono stati qui restituiti ammonta a 2.691, di cui:

651 di connazionali residenti in altra C.C. e rispediti ai Consolati competenti;

481 con indirizzo sbagliato e rispediti per posta dopo averlo aggiornato;

938 impossibili da recapitare in quanto sconosciuti all'anagrafe o riportanti indirizzo uguale a quello in nostro possesso;

509 privi di indirizzo e sconosciuti alla nostra anagrafe;

112 qui recapitati dopo la data delle elezioni;

Alleg. N. Dei 481 certificati rispediti per posta con l'indirizzo aggiornato, e' difficile dire quanti siano stati effettivamente recapitati, dato lo sciopero delle poste in corso sin dalla settimana delle elezioni. Sinora ne sono qui tornati 18.

Sono state rilasciate 282 certificazioni sostitutive, molte delle quali a connazionali provvisti di certificato, ma con l'indicazione di seggio in altra C.C.

Sono qui pervenute 35 richieste di autorizzazione al voto da parte dei Comuni, di cui 3 da Comuni sardi o siciliani.

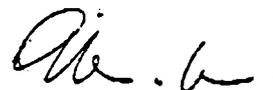
Non si ha notizia di elettori non ammessi al voto pur rientrando nella casistica di cui al telegramma ministeriale dell'8.6.94.

Non si ha notizia di file dinanzi ai seggi.

Non si ha notizia di contestazioni presso i seggi.

Si ritiene utile considerare che i Comuni tedeschi sono gli unici enti in possesso di indirizzi aggiornati dei connazionali e che quindi l'operazione di invio dei certificati dovrebbe possibilmente aver luogo sfruttando la collaborazione degli stessi. In ogni caso appare preferibile l'invio di certificati con mezzo diverso dalla raccomandata, in quanto essa rimane spesso giacente negli Uffici postali.

p. **IL CONSOLE GENERALE**



IL PRIMO VICE CONSOLE
(Det. A GAUDIANO)



Consolato Generale d'Italia
Colonia

Codice Mittente: **230.04.03**

TELESPRESSO N. 10166

indirizzato a

AMBASCIATA D'ITALIA

B O N N

Posizione:

Colonia, 15.6.1994

Oggetto: Elezioni Parlamento Europeo
Certificati elettorali non recapitati

Riferimento: Telespresso di codesta Ambasciata pervenuta in data 14.6.1994

In relazione al telespresso succitato, relativo all'oggetto, si fa presente che i certificati elettorali di cui trattasi sono cominciati a pervenire in massa a questo Consolato Generale soltanto a partire dal 3.6.1994, e precisamente ammassati alla rinfusa in quattro grossi sacchi delle Poste federali, ai quali sono seguiti in data 6.6.1994 altri due sacchi. Ciò premesso si sottolinea che, malgrado l'enorme mole di lavoro già derivante dai compiti assegnati per l'occasione agli Uffici consolari e malgrado l'imminenza della scadenza elettorale, lo scrivente Ufficio ha fatto ogni possibile sforzo, anzitutto per controllare gli indirizzi dei certificati qui pervenuti, quasi tutti sbagliati, confrontandoli con quelli della propria anagrafe consolare e, in secondo luogo, per provvedere all'immediato invio ai nuovi recapiti, debitamente rettificati, di quanti dei predetti certificati si è riusciti ad inserire in tale operazione.

Purtroppo, per mancanza di tempo, si è potuto provvedere in tal senso soltanto per circa 2.500 - 3.000 certificati, dei quali peraltro una buona parte è stata qui restituita dalla Bundespost con

l'apposizione della dicitura "unbekannt", cioè "sconosciuto". La qual cosa non si sa ancora se dover attribuire al ben noto stato di agitazione delle predette Poste, in atto proprio nei giorni precedenti alle Elezioni dell'11 c.m., oppure ad indirizzi, che pur ricavati dall'anagrafe consolare non siano risultati più attuali, non avendo provveduto i connazionali interessati a comunicare a questo Consolato Generale il cambiamento del loro recapito dopo l'avvenuta iscrizione, a suo tempo, nell'anagrafe in questione. Probabilmente i disguidi sono riconducibili ad entrambi le suindicate ipotesi.

Nel contempo lo scrivente Ufficio ha intensificato l'azione di informazione attraverso tutti i canali disponibili, onde cercare di far pervenire ai connazionali-elettori la notizia fondamentale che avrebbero potuto comunque votare se avessero dimostrato di poter rientrare in una delle fattispecie di cui al telegramma ministeriale (s.n.) dell'8 giugno 1994, qui pervenuto via fax.

Va inoltre sottolineato che molti certificati, pur recando l'indirizzo di altro Consolato, sono stati consegnati dalle Poste federali a questo Consolato Generale, che, ovviamente, individuato il disguido, ha immediatamente provveduto alla ritrasmissione dei predetti documenti a chi di dovere.

Sempre in tema di individuazione dei particolari inconvenienti intervenuti, che non hanno mancato di influenzare l'afflusso alle urne del corpo elettorale, vanno con l'occasione evidenziate altre due circostanze negative, e precisamente:

- 1) ad alcuni connazionali, pur residenti da anni in questa circoscrizione consolare, sono stati assegnati seggi istituiti da altri Consolati nella RFG, ed in alcuni casi, addirittura seggi

istituiti a cura di nostri Uffici consolari in altri Paesi dell'Unione;

- 2) numerosi connazionali, nonostante la massiccia campagna di informazione, posta in essere da parte di questo Ufficio, si sono presentati, con l'intenzione di votare, principalmente presso questo Consolato Generale, sede - come noto - di quattro seggi, nel corso della giornata 12 c.a., tratti in inganno dalla cartolina elettorale loro inviata dai Comuni di appartenenza in Italia, indicante come giorno di elezione dei Rappresentanti dell'Italia al Parlamento Europeo il giorno di domenica 12.6.1994.

Invero, l'errore da parte dei connazionali è comprensibile, avuto riguardo al fatto che la cartolina in questione non contiene nessuna indicazione della possibilità offerta ai connazionali residenti nei Paesi dell'Unione, di poter votare sabato 11.6.1994 presso uno dei seggi istituiti a cura degli Uffici consolari.

Se ciò fosse stato previsto, sicuramente avrebbe contribuito a rafforzare l'opera di informazione e quindi a migliorare i risultati ottenuti.

Non va dubbio che tutte le incertezze, gli inconvenienti e le contraddizioni di cui sopra, alle quali va aggiunta anche la possibilità di optare per le liste tedesche, della quale invero, per quanto risulta, numerosi connazionali hanno fatto uso nella convinzione di poter con ciò votare anche per i Rappresentanti italiani, non hanno mancato di sconcertare numerosi connazionali, i quali posti di fronte alle possibilità di votare per il Parlamento Europeo in data e luoghi diversi, hanno finito in molti casi di effettuare una scelta sbagliata rinunciando addirittura, talvolta, al diritto di voto.

L'elencazione potrebbe anche continuare, ma si ritiene di aver fornito con l'occasione un quadro già sufficiente per poter inquadrare nella giusta luce le cause dei disguidi che hanno carat-



terizzato l'andamento in questa circoscrizione consolare della recente votazione europea.

E' peraltro da rilevare che, nonostante quanto precede, lo scrivente Ufficio, compiendo uno sforzo enorme, è riuscito, se si calcola anche il numero degli optanti (circa 4.400) a portare alle urne all'incirca lo stesso numero di elettori come nelle precedenti elezioni del 1989.

Florio

cognome da nubile, che é presumibilmente pari a circa il 20/25 per cento delle elettrici.

Per quanto riguarda invece il punto n. 2 si comunica che il numero dei certificati inviati al mittente in quanto privi di indirizzo è pari a 2.688 unità.

Al punto n. 3 si informa che il numero dei certificati che portavano l'indirizzo sbagliato è pari a 6.802 unità. A questi si aggiungono:

a) 1.107 certificati recanti l'indirizzo di connazionali residenti al di fuori di questa circoscrizione;

b) 57 certificati recanti indirizzi di connazionali residenti al di fuori della Germania;

c) 731 certificati recanti indirizzi senza l'indicazione della via e del numero civico;

d) 83 certificati recanti indirizzi senza l'indicazione della città di residenza.

4) Il numero approssimativo dei certificati che, dopo una difficile verifica, effettuata solo parzialmente a causa del tempo estremamente limitato per l'organizzazione delle estenuanti procedure di voto, risultano rinviati all'interessato è pari a 2.500 unità. Il numero dei plichi pervenuti a questo Consolato Generale ammonta a 388, per un totale di circa 430 certificati. Tale dato tuttavia è ancora suscettibile di futuri aggiornamenti non appena verrà posto fine allo sciopero dei servizi postali suaccennato.

5) Il numero dei certificati sostitutivi rilasciati da questo Consolato Generale è pari a 1.300.

6) Il numero delle richieste di autorizzazioni ad ammettere al voto in Italia che l'Ufficio consolare ha ricevuto dai Comuni è pari a circa 330, di cui 205 relativi a Comuni della Sardegna e della Sicilia.

Per quanto riguarda i dati richiesti al punto n. 7, si assicura, per quanto risulta, che tutte le persone rientranti nella casistica indicata nel telegramma ministeriale dell'8.6.94, inviato via fax, sono state regolarmente ammesse al voto dal Presidente di seggio, in ottemperanza alle disposizioni impartite da questo Ufficio. Si fa inoltre presente che in aggiunta agli elettori rientranti nella casistica succitata, è stato possibile ammettere al voto un discreto numero di persone prive dei requisiti qui specificati e per i quali questo Consolato ha richiesto, via fax, ai Comuni interessati, l'autorizzazione alla ammissione al voto.

8-9) Non risulta che gli elettori abbiano dovuto affrontare lunghe file ai seggi, né, tantomeno, che si siano verificate contestazioni di rilievo.

H. W. / M.



*Consolato d'Italia
Dortmund*

Codice Mittente: 230.09.04

6797 17.06.1994

(numero di protocollo e data)

Posizione:

--	--	--	--	--	--	--	--

TELESPRESSO indirizzato a:

AMBASCIATA D'ITALIA

B O N N

Oggetto: Elezioni Europee. Organizzazione e svolgimento operazioni elettorali

Riferimenti:

(Testo)

In relazione a quanto richiesto con il telexpresso in riferimento, si forniscono qui di seguito alcuni elementi di informazione idonei a fornire un quadro dell'andamento delle operazioni elettorali in questa circoscrizione consolare:

- n° seggi: 28
- n° elettori: 21.128
- n° votanti: 3.073
- percentuale affluenza alle urne: 14,54 %
- n. optanti: 2.582

Certificati elettorali non recapitati

**Alleg.
N.**

Il mancato recapito ai destinatari dei certificati elettorali ha costituito il problema più grave cui il Consolato ha dovuto far fronte nella delicata fase precedente le elezioni.

./..

Il flusso dei certificati restituiti al Consolato - iniziato circa 15 giorni prima le votazioni - è andato aumentando nel corso dei giorni fino a raggiungere la cifra attuale - non ancora definitiva - di 6.556 (di cui 549 dopo il 12.06.1994).

Grazie all'impegno del personale del Consolato è stato possibile sottoporre a verifica circa il 40 % dei certificati pervenuti; a seguito di suddetto controllo sono stati corretti e rispediti ai destinatari 529 certificati. Di questi 109 sono ritornati al mittente. Circa 1.300 certificati inoltre sono stati, laddove è stato possibile individuare il soggo di competenza, consegnati ai Presidenti di Seggio.

Per quanto riguarda le cause del mancato recapito dei certificati, non è possibile fornire un dato numerico preciso ma - sulla base delle stime - si può affermare che il 30 % dei certificati recava l'indirizzo sbagliato, il 30 % non è stato ritirato dai destinatari*, il 30 % indicava un cognome sbagliato mentre il 10 % risultava del tutto privo di indirizzo.

A fronte di un numero così elevato di certificati elettorali non recapitati, non si è reso tuttavia necessario procedere al rilascio di molti certificati sostitutivi (356).

E' parimenti limitato - non più di 20 sulla base delle informazioni in possesso dello scrivente - il numero di coloro che, recatisi al seggio, non hanno potuto esercitare il diritto di voto.

Per lo più si tratta di connazionali che si erano avvalsi della facoltà di opzione ma che - avendo ricevuto il certificato elettorale - ritenevano di poter votare anche per i candidati italiani.

Non si ha notizia, viceversa, di connazionali che - pur avendovi diritto - non sono stati ammessi al voto dai Presidenti di seggio (punto 7), così come non sono pervenute allo scrivente notizie in ordine a eventuali contestazioni o "lunghe file" ai soggi (punti 8 e 9).

./..

* Nota: ipotesi di temporanea assenza del destinatario cui è stato consegnato l'avviso ma che non si è poi recato all'Ufficio Postale a ritirare il certificato

Richieste provenienti dai Comuni (punto 6)

Nell'arco di tempo compreso tra venerdì 10 e domenica 12 giugno sono pervenute al Consolato 164 richieste provenienti dai Comuni ed aventi ad oggetto richiesta di autorizzazione ad ammettere connazionali al voto in Italia. Di queste 52 sono pervenute da Comuni della Sicilia e 9 dai comuni della Sardegna.

Osservazioni generali

Le operazioni di voto - grazie alla esperienza ed alla disponibilità del personale del Consolato e di gran parte dei Presidenti di seggio - si sono svolte regolarmente.

Tra i fattori che hanno determinato il buon esito delle suddette operazioni va citata peraltro la bassa percentuale di affluenza alle urne con conseguente possibilità dei Presidenti di seggio di porre telefonicamente al Consolato tutti i quesiti che di volta in volta potevano sorgere in ordine alle condizioni per poter ammettere i nostri connazionali al voto.

Appare opportuno peraltro evidenziare alcuni aspetti che hanno inciso negativamente sulla organizzazione delle elezioni.

- 1) Ritardo e - in alcuni casi - contraddittorietà delle comunicazioni provenienti - per il tramite del Mae - da Mininterio.
- Non è apparso subito chiaro che i componenti del seggio dovevano rivestire la qualità di "elettori" e come tali non potevano avere optato per le liste tedesche; ne è derivata la necessità di sostituire alcuni presidenti e scrutatori già contattati.

La possibilità accordata agli elettori optanti di rinunciare alla stessa e le modalità ed i tempi di esercizio della rinuncia hanno formato oggetto di comunicazioni tardive e, in alcuni casi, poco chiare.

Ciò vale in particolare modo per le modalità della cosiddetta "autocertificazione" da parte del connazionale.

Alcuni Comuni tedeschi, in particolare, hanno ritenuto non ammissibile la rinuncia all'opzione richiesta dopo il 27 maggio.

2) Ritardo arrivo materiale elettorale

Questo Consolato ha ricevuto soltanto lunedì 6 giugno il materiale elettorale in cui - come noto - è compreso l'elenco generale degli elettori e gli elenchi sezionali.

Si è quindi reso necessario procedere affannosamente alla verifica "incrociata" con l'elenco degli elettori optanti ed alla compilazione delle liste aggiuntive. Solo a partire da lunedì - inoltre - è stato possibile verificare la qualità di elettore per i componenti di seggio con conseguente necessità di procedere in tempi assai ristretti alla sostituzione di alcuni di loro.

Inutile dire che suddetto lavoro di verifica si è sovrapposto - con prevedibili esiti negativi - agli adempimenti connessi alla verifica e spedizione dei certificati elettorali.

L'esigenza di effettuare preliminarmente la verifica dei tabulati - fase terminata solo nella giornata di venerdì 10 giugno - non ha reso possibile inoltre l'invio ai seggi di una seconda copia delle liste sezionali.

Sono infine emerse - in numerosi casi - discordanze tra l'elenco nazionale degli elettori e gli elenchi sezionali.

./..

3) Ritardo nomina Presidenti di seggio

La conferma della avvenuta nomina dei Presidenti di seggi - avvenuta solo il 31 maggio - non ha consentito di preparare adeguatamente la riunione di coordinamento con gli stessi, organizzata dallo scrivente.

Conclusioni

Dal quadro sopradescritto è possibile immaginare la situazione di reale difficoltà in cui il Consolato ha dovuto operare per assicurare la regolarità delle votazioni.

Il mancato recapito ai destinatari di un gran numero di certificati elettorali è stato all'origine di gravose incombenze per il Consolato.

Appare opportuno peraltro precisare che la stragrande maggioranza dei connazionali che non hanno ricevuto il certificato elettorale non ha ritenuto opportuno recarsi al seggio più vicino o in Consolato per verificare la possibilità di esercitare il diritto di voto. Significativo infatti è il rapporto numerico tra certificati elettorali non recapitati e certificazioni sostitutive rilasciate.

Se ne deduce che una migliore organizzazione dell'invio a domicilio dei certificati elettorali avrebbe sicuramente determinato una maggiore affluenza alle urne da parte dei nostri connazionali.

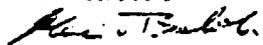
Alla luce di quanto sopra ritengo opportuno sottolineare nuovamente l'elevato impegno di cui tutto il personale del Consolato ha dato prova nelle convulse fasi preliminari ed immediatamente successive alle votazioni.

./..

Va peraltro precisato che le incombenze connesse allo svolgimento delle elezioni hanno coinciso - a causa dell'approssimarsi in questo Land delle vacanze scolastiche - con un elevato carico di lavoro ordinario.

Senza il loro apporto - determinante anche dal punto di vista qualitativo - lo scrivente non avrebbe potuto porre rimedio alle numerose disfunzioni già descritte.

Il Console


(Mario Baldi)



Consolato Generale d'Italia
Consulate Général d'Italie

Codice Mittente. 230 05.03

15.06.94 Prot. 14023

Posizione: A/18-P.E.

Oggetto: Elezioni Parlamento Europeo 1994. Informazioni
sull'espletamento delle procedure elettorali.

Riferimenti: Tel.sso di codesta Ambasciata (senza data e numero)
pervenuto in data 14.06.94.

TELESPRESSO indirizzato a:

AMBASCIATA D'ITALIA

B O N N

A riscontro della comunicazione in riferimento, e facendo seguito al nostro tel.sso prot. n. 13713 del 13.06.94, si forniscono di seguito ulteriori indicazioni sull'andamento della prova elettorale dell'11 u.s., per quanto concerne questa Sede consolare.

Si ribadiscono in primo luogo i dati generali già evidenziati con la citata comunicazione del 13.06.94, in particolare per quanto riguarda il numero di certificati che le poste locali non hanno potuto recapitare ai connazionali per irreperibilità. Non è peraltro possibile, non essendo concepibile una così completa collaborazione da parte dell'Amministrazione postale, specificare la causa esatta del mancato recapito, oltre quella della incompletezza dell'indirizzo o dell'indirizzo sbagliato. In particolare, la temporanea assenza del connazionale è elemento di per sé non controllabile, il definitivo rientro in Italia è dato riconducibile a poche unità, mentre per quanto riguarda il cognome da nubile, può essere certo considerato motivo consistente, tenuto conto del prevalere del cognome del coniuge negli atti amministrativi nella Repubblica Federale di Germania, ma non quantificabile in termini di incidenza.

Circa il punto 4), si conferma che questo Ufficio ha potuto re-inviare agli interessati parte dei certificati restituiti - trasmessi dal Ministero dell'Interno a ridosso del voto e qui conseguentemente restituiti dalle poste tedesche nei giorni immediatamente precedenti - sulla base degli indirizzi risultanti agli atti d'ufficio; di questi solo 520 alla data del 15.06.94 sono tornati nuovamente indietro risultando anche gli

Alleg
N

indirizzati in nostro possesso non corretti. Si fa comunque presente al riguardo che i connazionali raramente segnalano alla rete consolare il mutamento di recapito, e spesso neppure alle stesse Autorità locali cui spesso ci si rivolge per l'espletamento di atti d'ufficio.

In merito al punto 5) si specifica che il numero di certificazioni sostitutive rilasciate da questo Consolato Generale è di circa 320. Si consideri a tale proposito che per quanto concerne specificamente il seggio elettorale di Fulda, i connazionali colà residenti hanno ricevuto in percentuale ragguardevole un certificato elettorale con attribuzione di seggio errato (Francoforte), ciò che ha indotto molti ad astenersi dal voto, nonostante l'appello di questo Consolato Generale a presentarsi comunque, mentre una parte maggioritaria dei votanti si è espressa sulla base di una certificazione sostitutiva.

Relativamente al punto 6), si segnala che il numero di richieste di autorizzazione ad ammettere al voto in Italia residenti nella circoscrizione è stato globalmente d' 120, la maggioranza provenienti da Comuni nei quali si svolgevano in parallelo elezioni locali.

Per i punti 7) e 8), si assicura che nessuno che ne avesse titolo si è visto rifiutare, dopo attento controllo, l'ammissione al diritto di voto. D'altra parte l'accurato dosaggio in termini di ripartizione territoriale dei seggi, ha consentito che per questa circoscrizione fossero evitate file, salvo quei casi in cui si è determinata l'esigenza per ragioni obiettive di dover predisporre per i votanti molte certificazioni sostitutive. Ciò anche per il fatto che è stato possibile assicurare in ogni seggio elettorale la presenza di un dipendente di questo Consolato Generale munito di apposita delega, proprio per rendere più fluido il rilascio dei certificati sostitutivi senza passare per la sede di Francoforte. Va aggiunto inoltre che i seggi sono stati istituiti in località dove si sono già svolte nelle precedenti edizioni di prove elettorali (Parlamento Europeo e CO.MI.TES) le operazioni di voto, creando un riflesso consuetudinario nella collettività.

Non si hanno infine notizie di seggi nei quali siano avvenute contestazioni essendosi dappertutto, per quanto consta, proceduto nel massimo ordine.

Concludendo, facendo riserva di far pervenire più complete considerazioni su preparazione e svolgimento del recente voto per il Parlamento Europeo, si sottolinea che la ridotta partecipazione al voto deriva da molte cause. Fra queste quelle di ordine più specificamente tecnico sono state il ritardo con cui è partita l'operazione e la massiccia errata attribuzione dei seggi elettorali. La tempistica con cui tali handicap si sono rivelati non ha consentito che in parte, malgrado l'abnegazione della rete consolare, di procedere a quelle correzioni che

avrebbero richiesto spazi temporali ben diversi da quelli consentiti. Si osserva inoltre che gli errori di attribuzione non si sono limitati a seggi istituiti nella stessa circoscrizione consolare, ma a seggi di diversa circoscrizione consolare o addirittura paese.

Un'ultima nota riguarda il tel.mma prot. n. 386 del 15.06.94 del Consolato Generale d'Italia a Stoccarda, dalle cui considerazioni questa Sede ritiene di doversi nettamente distaccare.

10/12



*Consolato d'Italia
Friburgo / Brisgovia*

Codice Mittente: 230.10.04

UU8030	13 JUN 1994
(numero di protocollo e data)	

Posizione:

--	--	--	--	--	--

cancelleria politica	<input type="checkbox"/>
ufficio commerciale	<input type="checkbox"/>
ufficio informazione	<input checked="" type="checkbox"/>
ufficio consolare	<input type="checkbox"/>
ufficio stampa	<input type="checkbox"/>
ufficio amministrativo	<input type="checkbox"/>
ufficio esec.	<input type="checkbox"/>

Telespresso indirizzato a:

Ambasciata d'Italia

BONN

Oggetto: Elezioni Europee 1994 certificati elettorali non recapitati

Riferimenti: Tel. sso senza numero codesta Ambasciata del 13 corrente

(Testo)

AMBASCIATA D'ITALIA - BONN	
ARRIVO	
Nr.	21 JUN 1994
	03609
POS.	A. 8/1 Fleck

Indicare nella risposta la data, il numero di protocollo e la posizione

Ad integrazione di quanto comunicato ieri pomeriggio, informasi che il numero totale dei certificati ritrasmessi da questo Consolato agli elettori è stato di 4468 certificati, dopo accertamenti dell'identità degli elettori e correzione dei numerosi errori nelle assegnazioni dei seggi. Quest'ultima disfunzione è stata un fenomeno assai importante sotto il profilo quantitativo, forse il 30%, anche se questo Ufficio può al riguardo effettuare solo delle supposizioni. E' stato spesso possibile effettuare tale operazione di ricerca degli indirizzi tramite l'anagrafe consolare, ma in circa 1000 casi è stato invece necessario effettuare più gravosi controlli ricorrendo alle pratiche di Ufficio.

I certificati ritrasmessi da questo Consolato che la posta tedesca non ha potuto inoltrare agli elettori è stato di 1510 certificati.

I certificati elettorali trasmessi dal Ministero dell'Interno restituiti dalle poste tedesche in Consolato troppo tardi (tra venerdì e lunedì mattina) per una ritrasmissione agli elettori è stato di 315 certificati.

Tale operazione ha richiesto nei giorni che precedevano le elezioni delle prestazioni straordinarie da parte del personale che è stato sottoposto a ritmi insostenibili in certe fasi: turni serali fino alle ore 20.00, sono stati introdotti a partire dal 2 giugno, lungo l'intero fine settimana (salvo il sabato pomeriggio), poi estesi a partire dal 6 giugno fino alle ore 22.00.

Tale sforzo è stato naturalmente poi essenziale per realizzare un corretto svolgimento degli scrutini nei seggi, contribuendo non poco alla buona percentuale di partecipazione al voto raggiunta da questa circoscrizione consolare. Si è potuto infatti in tal modo sgravare sensibilmente i seggi da notevoli incombenze e si è migliorata la partecipazione al voto, considerato che il certificato elettorale ha spesso informato in via principale l'elettore, in particolar modo quello che non partecipa all'associazionismo e non legge i giornali, sull'indizione dello scrutinio.

il Console d'Italia
Filippo Scammacca del Murgo





*Consolato Generale d' Italia
Hannover*

Codice Mittente: 230.11.03

005397	15 JUNI 1994
(numero di protocollo e data)	

Posizione: A118

cancelleria politica	
ufficio commerciale	
ufficio integrazione	
ufficio culturale	
ufficio amministrativo	
ufficio scuole	

Oggetto: Elezioni Parlamento Europeo.
Certificati elettorali non recapitati.

Riferimento: Comunicazione via fax di codesta Ambasciata senza numero del 13 giugno scorso.

TELESPRESSO indirizzato a:

AMBASCIATA D'ITALIA B O N N	AMBASCIATA D'ITALIA - BONN ARRIVO
Nr.	21 JUNI 1994
03602	
POS.	A181

Il numero complessivo dei certificati elettorali restituiti a questo Ufficio Consolare dalle Poste Tedesche ammonta esattamente a 3.175, inferiore quindi alla stima di 4.500 calcolata durante gli affannosi giorni delle elezioni.

In proposito si segnala che in questi tre giorni di inizio settimana continuano ad essere restituiti ulteriori certificati elettorali (finora circa 150) per i quali si gradirà conoscere che cosa fare, se vadano cioè restituiti al Ministero dell'Interno o conservati agli atti dell'Ufficio. (ovvero se inviati al connazionale, con l'indirizzo corretto, anche se tale ipotesi rischia di essere male accolta dai connazionali).

Sono stati pochi i certificati elettorali che lo scrivente Ufficio ha restituito, corretti, ai connazionali interessati, in quanto si è ritenuto che, a parte il lavoro di controllo dei dati sull'elaboratore che avrebbe richiesto un impiego consistente di tempo e un utilizzo considerevole di personale, il beneficio sarebbe stato annullato dal concomitante sciopero a singhiozzo degli impiegati degli Uffici postali di Hannover, Hildesheim e Braunschweig, che in quei giorni avevano bloccato oltre un milione di lettere (ancora oggi i quotidiani riportano la notizia che negli Uffici postali di Hannover risultano giacenti circa 400.000 lettere).

Alleg. Dato il limitatissimo tempo a disposizione e la previsione che lo sforzo di redistribuzione dei certificati sarebbe stato quasi sicuramente inutile, si è preferito diffondere

Indicare nelle 14 poste la data, il numero di protocollo, la Direzione, l'Ufficio e la posizione

negli ambienti della nostra collettività l'allegato comunicato, nel quale si invitavano i connazionali a presentarsi comunque al seggio più vicino al loro luogo di residenza, dove, purché ne ricorressero le condizioni, avrebbero potuto esercitare il loro diritto di voto.

Endubbio che il poco tempo trascorso tra l'invio del comunicato e la data delle elezioni abbia consentito ai connazionali di ricevere in maniera adeguata il messaggio; d'altra parte l'arrivo a domicilio del certificato elettorale oltre il sabato (per effetto del citato sciopero postale) avrebbe ancor di più inasprito l'animo dei connazionali, già visibilmente irritati (se n'è avuta diretta testimonianza ai seggi) per gli errori contenuti nei certificati elettorali loro pervenuti o, peggio ancora, per il mancato arrivo degli stessi a membri della stessa famiglia, residenti da anni nella medesima località e provenienti dallo stesso Comune italiano e che, per inspiegabili ragioni, si sono visti recapitare i certificati secondo la pura legge della casualità.

Considerando che il certificato elettorale poteva costituire in molti casi l'unica possibilità di accesso al voto, si è preferito quindi far convogliare i connazionali al seggio, nella speranza che, così facendo, fosse possibile incrementare il numero degli elettori.

Va peraltro fatto presente che nel clima convulso degli ultimi momenti, qualsiasi operazione avrebbe avuto contro il fattore tempo: il fatto che il carabiniere di sorveglianza ai seggi, arrivato ad Hannover nel tardo pomeriggio di venerdì, sia giunto portando con sé elenchi ulteriori di elettori rispetto ai quali era ormai materialmente possibile fare alcunché testimonia dell'irrecuperabile ritardo con cui l'operazione ha preso avvio, ritardo che non è stato poi più possibile colmare, nonostante gli intensi sforzi messi in atto dagli Uffici consolari all'estero per supplire, dove e come possibile, alle insufficienze del sistema di centralizzazione dei dati.

Per quanto riguarda poila casistica dei cerificati ritoranti dalle Poste Tedesche, si rinvia a quanto già comunicato da questo Ufficio con il fax in data 11 giugno.



Consolato Generale d' Italia

*3000 Hannover 1
Bischofsholer Damm 62*

AVVISO AI CONNAZIONALI

Oggetto: Elezioni politiche europee dell'11 giugno 1994

Si informano tutti i connazionali che in considerazione dell'altissimo numero di certificati elettorali che non sono stati recapitati dalle Poste tedesche all'indirizzo del destinatario (es. indirizzo errato, destinatario sconosciuto, codice postale inesatto o incompleto, errore nella trascrizione della località di residenza ecc.), questo ufficio consolare si trova nella materiale impossibilità di controllare l'esatto indirizzo del connazionale e restituire per posta al connazionale il certificato elettorale in tempo utile per la votazione, prevista, come noto, per sabato 11 giugno dalle ore 7.00 alle 22.00.

Di conseguenza, dato che un elevatissimo numero di connazionali non avrà ricevuto al proprio indirizzo il certificato elettorale che, come è noto, rappresenta il requisito fondamentale per essere ammessi al voto e l'Ufficio consolare non sarà in grado nei prossimi giorni di poter accertare per ognuno la posizione elettorale

S I I N V I T A N O

tutti i connazionali che non abbiano ricevuto al proprio domicilio il certificato elettorale a recarsi comunque al seggio elettorale più vicino al loro luogo di residenza (v. elenco allegato), dove sarà possibile controllare la loro posizione elettorale e, se del caso, ammetterli al voto.

Si prega di diffondere questo messaggio a tutti i connazionali della zona.

Hannover, 6 giugno 1994

IL CONSOLE GENERALE



Consolato Generale d'Italia
Leipzig

Codice Mittente: 230.18.03

413 20. Juni 1994
(numero di protocollo e data)

Posizione: A/1

cancelleria politica	
uffici commerciali	
ufficio preparazione	
ufficio di	
ufficio	
ufficio amministrativo	
ufficio scuola	

Oggetto: Elezioni Parlamento Europeo 1994.
Informazioni sull'espletamento delle procedure elettorali

Riferimento: Telespresso del Ministero degli Affari Esteri DGEAS - RSP, senza data, senza numero, pervenuto via fax da codesta Ambasciata il 14/6.

TELESPRESSO indirizzato a: AMBASCIATA D'ITALIA - BONN -

Si forniscono i dati richiesti con il telespresso citato in riferimento, che aggiornano quelli comunicati con telefax di questo ufficio n. 1308 del 13/06/1994:

- 1 - n. 22, i certificati elettorali che la Bundespost non ha potuto recapitare ai connazionali per indirizzo mancante e/o errato (n. 20), per indicazione del solo cognome da nubile (n. 1), per trasferimento del connazionale a Monaco di Baviera (n. 1);
- 2 - n. 7, i certificati elettorali restituiti per indirizzo mancante;
- 3 - n. 13, i certificati elettorali aventi indirizzo sbagliato;
- 4 - n. 13, i certificati che, dopo le opportune verifiche e ricerche, sono stati rispediti agli interessati, (tra questi n. 1 è tornato nuovamente indietro perchè il connazionale è risultato sconosciuto);
- 5 - n. 25, le certificazioni sostitutive rilasciate;
- 6 - n. 3, le autorizzazioni al voto in Italia richiesteci, di cui 2 dal Comune di Milano e 1 da quello di Bolzano;
- 7 - tutti coloro che rientravano nella casistica prevista dal telegramma ministeriale n. 104 del 8/6, sono stati regolarmente ammessi al voto dal Presidente del seggio.
- 8 - non si sono verificate né file né contestazioni presso il seggio;
- 9 - in data 16 giugno sono pervenuti dal Consolato Generale d'Italia di Berlino n. 4 certificati elettorali con indirizzo errato, appartenenti a elettori che, erroneamente inseriti dal Ministero dell'Interno nelle liste elettorali di Berlino, sembrerebbero risiedere nella nostra circoscrizione consolare.

Indicare nella risposta la data, il numero di protocollo, la Direzione, l'Ufficio e la posizione

AMBASCIATA D'ITALIA - BONN	
ARRIVO	
Nr.	03653
	22 JUNI 1994
POS.	A/1 Elez P E

Alleg.
N.

Il Console Generale
V. D' Alessandro
Cancelliere



Agenzia Consolare d'Italia
Mannheim
M1,5

Codice Ufficio Mittente: 230. 13. 10

1 6. Juni 1994 2568

(data e numero di protocollo)

Posizione: P.E. '94

Oggetto: Elezioni Parlamento Europeo 1994. Informazioni sull'espletamento delle procedure elettorali.

Riferimenti: Telespresso via fax del 15.6.1994 di codesta Ambasciata.

TELESPRESSO indirizzato a:

AMBASCIATA D'ITALIA

B O N N

In relazione a quanto richiesto dal telespresso ministeriale in riferimento, si comunica quanto segue:

1) Numero dei certificati restituiti dalle Poste:

- fini all'11.6.1994 - n. 1730;
- dopo l'11.6.1994 - n. 140 (per ora).

In merito bisogna osservare che, a causa dello sciopero delle Poste (cfr. ritaglio stampa allegato) continuano a pervenire, per compiuta giacenza, certificati elettorali non ritirati.

2) Numero certificati privi di indirizzo:

- 57;

3) Numero certificati con indirizzo sbagliato:

- 132;

4) Numero certificati consegnati a mano:

- 100;

L'agitazione degli addetti postali, già in atto, oltre alla mancanza di personale, non consigliava il reinvio per posta.

5) Numero certificazioni sostitutive emesse:

- 150;

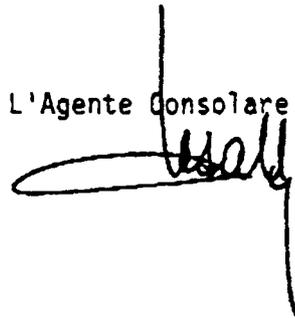
Alleg.

N.

./.

- 6) Autorizzazioni a Comuni:
- prima dell'11.6.94: - n. 9
- il 12.6.94: - n. 44
- 7) Non risulta ci siano stati respingimenti da parte dei Presidenti di seggio, se non per opzione o mancanza assoluta requisito;
- 8) Non risulta ci siano state lunghe file ai seggi, caso mai ...;
- 9) Nei seggi n. 1-2-3 di Mannheim, i Presidenti hanno stilato un verbale congiunto di protesta, dopo aver fatto togliere manifesti di propaganda elettorale abusivamente affissi nel corso della giornata elettorale nell'atrio d'ingresso.

L'Agente Consolare



N.B. - Questa Agenzia Consolare ha dovuto affrontare gli adempimenti connessi con le Elezioni Europee con l'organico ridotto di un terzo per malattie.

**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
MONACO DI BAVIERA**

Telefax n.0049 89 477999

Data..... 15 giugno 1994
 Numero pagine.....+ Cover
 Diretto a. Dott. Sergio Mercuri.....
 Ufficio..... Sociale Ambasciata Bonn
 Inviato da Consigliere Cristina Ravaglia Mancini.....
 In caso di cattiva ricezione chiamare il seguente numero:
 0049 89.41800311.....

T e s t o :

Oggetto: Elezioni Parlamento Europeo 1994. Informazioni
 sull'espletamento delle procedure elettorali.

Rif.: Tel.ssi codesta Ambasciata e MAE, DGEAS, RSP, senza data e
 senza numero, pervenuti via fax ieri, 14 giugno 1994.:

In merito a quanto richiesto con le comunicazioni citate, si forniscono
 i dati numerici seguenti, necessariamente approssimativi:

- I punti 1, 2, 3, devono essere obbligatoriamente considerati insieme;
 il totale è 8-9000 certificati;
- punto 4: certificati rispediti: circa 900; certificati restituiti,
 circa 100;
- punto 5: certificazioni sostitutive rilasciate: circa 1500;
- punto 6: richieste di autorizzazioni Comuni, pervenute dopo le ore 13
 di sabato 11 o che comunque richiedevano risposta: circa 1000; con
 evasione da parte di questo Ufficio di tutte le richieste pervenute.

Per quanto riguarda valutazioni di carattere generale, si fa riserva di
 ulteriori comunicazioni.

Il Console


MÖHLSTRASSE 3 · 8000 MÜNCHEN 80 · ☎ 089 / ~~XXXXXX~~ 4180030

GESAMT SEITEN 01



ALL A bis

Codice Minuzette: 230.12.04

* 004168	16.06.1994
(numero di protocollo e data)	

Posizione:

D/E

Oggetto: Elezioni del Parlamento Europeo.
Certificati elettorali non pervenuti.

Riferimenti Fax di codesta Ambasciata del 13.06.1994

TELESPRESSO indirizzato a: AMBASCIATA D'ITALIA

B O N N

Come già indicato, i certificati elettorali restituiti a questo Consolato dalla Bundespost, fino al 7 giugno u.s., sono stati rispediti ai destinatari dopo ricerche effettuate sia tramite l'A.I.R.E. informatizzata, sia tramite esame dei fascicoli personali. In alcuni casi, non risultando nulla agli atti oppure risultando lo stesso indirizzo indicato dal Ministero dell'Interno, i certificati non sono stati rispediti.

I motivi principali delle restituzioni al Consolato sono stati i seguenti:

- tutte le donne sposate sono state indicate esclusivamente col cognome da nubile (35 %);
- parti dell'indirizzo sono state incluse nel campo delle generalità (Maria Baviera, Maria Franconia, Signora Germania . . .) (5 %);
- i certificati sono stati assegnati a Consolati di altra circoscrizione (5 %);
- i destinatari hanno cambiato recapito ed il Consolato ne era al corrente (30 %);
- i destinatari hanno cambiato recapito e non lo hanno comunicato a nessuno (15 %);
- l'indirizzo o il nome erano incompleti, assenti, o indecifrabili (5 %);
- i destinatari, non presenti al momento della consegna, non hanno ritirato i certificati presso la posta (5 %).

Indicare nella risposta la data, il numero di protocollo, la Direzione, l'Ufficio e la posizione



Alleg.
N.

Si segnala che numerosi certificati sono stati restituiti dalla Bundespost dall'08 giugno in poi. e continuano ad arrivare fino ad oggi, raggiungendo ormai una quota quasi pari ad un terzo del numero degli elettori.

IL CONSOLE





*Consolato d'Italia
Saarbrücken*

TELEFAX

Codice Mittente: 230.08.04

40

15. 6. 94

(numero di protocollo e data)

Posizione: | | | | | | | |

TELESPRESSO indirizzato a:

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
D.G.E.A.S. - R.S.P.

R O M A

AMBASCIATA D'ITALIA

B O N N

Oggetto: Elezioni Europee 1994. Informazioni sull'espletamento delle procedure elettorali.

Telespresso ministeriale di codesta D.G.E.A.S.-R.S.P. del 14.06.1994, qui pervenuto via fax tramite Ambasciata d'Italia, Bonn, e telefax di

Riferimenti: codesta Ambasciata del 13.06.1994.

(Testo)

Con riferimento alle comunicazioni suindicate, si ha il pregio di esprimere vivo compiacimento per le gentili considerazioni espresse in merito all'operato qui svolto per lo svolgimento delle elezioni europee 1994.

Per quanto concerne la procedura di recapito dei certificati elettorali agli elettori residenti in questa circoscrizione consolare si trasmettono i seguenti dati:

<i>Alleg. N.</i>	1 - numero dei certificati che le poste locali non hanno potuto recapitare ai connazionali;	2.611
	2 - di cui certificati rinviati al mittente (Consolato) in quanto privi di indirizzi;	160
	3 - di cui certificati che portavano l'indirizzo sbagliato (cioè sconosciuto, non più valido, incompleto);	2.306
	4a- numero di certificati consegnati dopo convocazione del connazionale scritta (delle cartoline di convocazione ne sono tornate 101) o per le vie brevi;	403
	4b- consegnate a mano presso il seggio elettorale dagli impiegati consolari addetti;	296
	4c- certificati non arrivati a destinazione perchè non ritirati dall'Ufficio postale dall'elettore, o per dichiarato rifiuto della presa in consegna, o per subentrato decesso;	145
	5 - numero di certificazioni sostitutive rilasciate;	252
	6 - numero richieste di autorizzazione ammissione al voto in Italia da parte di Comuni;	0
7 - casi di persone non ammesse al voto;	0	
8 - non si sono riscontrate in alcuno dei 9 seggi qui istituiti in qualsiasi orario, file di persone che abbiano indotto elettori a desistere dall'esercizio del voto;		

- 9 - non si hanno notizie di contestazione di alcun genere avvenute presso i seggi istituiti;
- 10 - considerazioni: si ritiene opportuno fare presente che questo Consolato ha appurato nella comunità momenti di disorientamento in merito alla possibilità di espressione del voto per i candidati tedeschi. Nonostante la capillare campagna di informazione usando anche i vari mass-media, i casi di persone presentatesi al seggio consolare pur avendo optato per il voto a candidati tedeschi sono stati numerosi. Solo l'attento operato dei componenti dei seggi elettorali, assiduamente assistiti dagli impiegati consolari, ha evitato l'espressione del voto di persone non aventi diritto, anche dopo avere consultato le annotazioni apportate sugli elenchi sezionali.

Ulteriori considerazioni scaturiscono dai dati avanti elencati che si riassumono come segue:

il 29,1 % degli elettori qui residenti non ha ricevuto il regolare certificato elettorale (2.611 non recapitati su un totale di elettori di 8.953 unità).

Con massimo sforzo e con i più svariati mezzi (dalla convocazione scritta, a quella telefonica, alla consegna a mano) questo Consolato è riuscito a recapitare 699 certificati elettorali che equivalgono al 26,7% di quelli restituiti dalle poste, cioè dei 2.611. Non è stato materialmente possibile fare meglio considerando anche l'aggravamento dato dagli scioperi dei dipendenti delle poste, per cui diversi certificati elettorali (tra lunedì 13 ed il 15 corrente mese circa 250) sono stati restituiti al mittente (questo Consolato) con grande ritardo. Rimangono oggi qui in Consolato depositati 1.912 certificati elettorali.

=====

Nonostante il fatto che gli elenchi sezionali siano stati compilati dal Ministero dell'Interno sulla base delle informazioni fornite dai Consolati ai rispettivi Comuni di iscrizione A.I.R.E., a partire dal giorno della votazione, sabato 11 giugno 1994, in poi, si sono rese necessarie comunicazioni ai Comuni stessi relative alla posizione elettorale di centinaia di votanti.

IL CONSOLE

Romano Ricci



Consolato Generale d'Italia
70192 Stoccarda - Lenzhalde 46

Ufficio cancelleria politica	<input type="checkbox"/>
Ufficio commerciale	<input type="checkbox"/>
Ufficio emigrazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Ufficio culturale	<input type="checkbox"/>
Ufficio stampa	<input type="checkbox"/>
Ufficio amministrativo	<input type="checkbox"/>
Ufficio scuole	<input type="checkbox"/>

Codice Ufficio Mittente: 230.07.03

23 JUN 1994 014782

Pos.:

=====

AMBASCIATA D'ITALIA

53179 B O N N

AMBASCIATA D'ITALIA - BONN
ARRIVO

Nr. 03770
29 JUN 1994

POS. *A. Sles*

=====

Oggetto: Elezioni Parlamento Europeo 1994. Informazioni
sull'espletamento delle procedura elettorali.

Riferimenti: Telespresso DGEAS Uff.RSP, senza data, senza numero,
pervenuto via fax in data 14.06.1994 a codesta Ambasciata
e vostro Telespresso senza data e numero pervenuto via
fax con stessa data

=====

In esito a quanto richiesto da codesta Ambasciata, si
comunicano i dati relativi ai certificati elettorali qui restituiti
dalle Poste federali al fine di fornire tutte le possibili
informazioni sui quesiti posti dal superiore Ministero.

Certificati elettorali non consegnati dalle Poste federali
agli elettori residenti nella circoscrizione consolare di Stoccarda
circa 20.000.

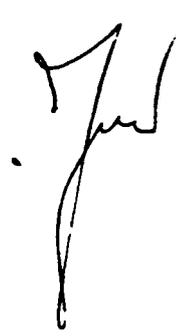
La difficulta di quantificare in modo esatto il numero dei
certificati e' data dal fatto che in ogni contenitore dell'ufficio
Postale non sempre vi erano lo stesso numero di certificati.

Questo Consolato delle circa 20.000 raccomandate contenenti i
certificati elettorali e' stato in grado di elaborare, nel poco tempo
a disposizione e con un organico non sufficiente, circa 7.000
certificati. La casistica da noi elaborati e' la seguente:

- 3.500 reinviati dopo semplice indicazione del codice postale o
correzione dell'indirizzo (sulla base dei dati posseduti
nell'anagrafe consolare) ovvero aggiunta cognome coniuge. Di essi
il 10% e' stato nuovamente restituiti al mittente;
- 500/600 tra certificati restituiti dopo il controllo anagrafe
consolare / archivio cartaceo risultavano indirizzati ad elettori
rimpatriati, deceduti o naturalizzati;

- circa 400 sono i certificati per i quali non vi e' alcun riscontro ai nostri atti risultando inesistenti in anagrafe consolare ed in archivio cartaceo (l'inesistenza ai nostri atti potrebbe essere imputabile al fatto che la scheda familiare nel nostro archivio cartaceo prevede solo i coniugi e non anche i figli pure se maggiorenni);
- circa 600 sono i certificati di cui, dopo aver effettuato un controllo in anagrafe consolare, con risultato negativo, non si e' potuto procedere all'ulteriore necessario controllo in archivio cartaceo.
- oltre 300 certificati risultano avere indirizzo identico a quello da noi posseduto in anagrafe consolare ed in archivio cartaceo. Dei certificati elaborati e reinviati all'elettore questo ufficio ha provveduto solo al perfezionamento dell'indirizzo senza suddividerli e quantificarli per singoli casi. Non sono pertanto quantificabili i certificati in modo disaggregato, come richiesto al punto 2 ed al punto 3 del telesspresso della DGEAS in riferimento.
- I certificati sostitutivi rilasciati da questo ufficio si suddividono nel modo seguente:
 - a) 1.700 certificati sostitutivi rilasciati a quegli elettori che si sono recati in ufficio o hanno inviato tramite posta il certificato elettorale indicante un seggio sbagliato, ovvero a quegli elettori che telefonicamente hanno dichiarato di non aver ricevuto alcun certificato elettorale (inseriti nei tabulati in nostro possesso);
 - b) circa 1250 certificati sostitutivi rilasciati il giorno delle votazioni da parte dei circa 20 colleghi inviati nei seggi elettorali a quegli elettori che si trovavano in possesso della sola cartolina modello B o, dopo aver effettuato le dovute ricerche telefoniche presso il Consolato, per coloro in possesso del solo documento di riconoscimento;
 - c) Le richieste di autorizzazione al voto in Italia da parte dei comuni verso elettori nella circoscrizione sono state circa 400.
- circa 1.500 sono i certificati con indirizzi esatti e non ritirati dagli interessati presso gli uffici postali nei 10 giorni previsti dalla normativa tedesca per la raccomandata, prima che la stessa venga restituita al mittente;

Il problema non risolvibile al quale si e' trovato invece confrontato questo Consolato Generale e' quello costituito dagli elettori in possesso di cartolina Mod. C (Europa) dal proprio Comune italiano che permetteva loro l'operazione di voto **ESCLUSIVAMENTE** in Italia. Da far notare come questo caso abbia coinvolto la quasi totalita' dei nostri connazionali provenienti dal Comune di San Michele di Ganzaria (CT) e che risiedono, da innumerevoli anni, in questa circoscrizione consolare.





AMBASCIATA CONSOLARE D'ITALIA

Porschestraße 74

3180 Wolfsburg 1

Codice Mittente 230-16-10

1060

17.6.94

(numero di protocollo e data)

TELESPRESSO indirizzato a:

AMBASCIATA D'ITALIA

B O N N

Posizione _____

Oggetto:

ELEZIONI PARLAMENTO EUROPEO - CERTIFICATI ELETTORALI

Riferimento:

Festo:

Bu richiesta di codesta Ambasciata si trasmette in allegato un elenco con i dati relativi alle certificazioni elettorali.

Il Reggente

AGENZIA CONSOLARE D'ITALIA IN WOLFSBURG

CERTIFICATI ELETTORALI RESTITUITI DALLA BUNDESPOST	1.900
CERTIFICATI RITRASMESSI DA QUESTA AGENZIA CONSOLARE	1.717
CERTIFICATI RITRASMESSI, RESTITUITI UNA 2. VOLTA DALLA BUNDESPOST	437
CERTIFICATI CHE NON HANNO POTUTO ESSERE RITRASMESSI	183
CERTIFICATI SOSTITUTIVI RILASCIATI DA QUESTA AGENZIA	86
DICHIARAZIONI EFFETTUATE PRIMA DELL'11.06.94 DA ELETTORI QUI RESIDENTI CHE HANNO DECISO DI VOTARE IN ITALIA	66
RICHIESTE DA COMUNI ITALIANI PER AUTORIZZAZIONE VOTO IN LOCO PER CONNAZIONALI IN ITALIA	38

**Informazioni fornite dall'Ambasciata in Bonn
nel periodo 1992-1993 al Ministero degli Affari Esteri
in materia di esercizio del diritto di voto
per i cittadini tedeschi non residenti nella
Repubblica Federale**



AMBASCIATA D'ITALIA
BONN

URGENTISSIMO

ii 20-10-83 9448

Posizione:

--	--	--	--	--	--	--	--

TELESPRESSO indirizzato a:

MINISTERO AFFARI ESTERI
D.G.E.A.S. Uff. RSP
R O M A

Oggetto: RFG. Modalità voto all'estero.

Riferimenti: Telegramma questa Ambasciata n. 1125 del 12.10.

(Testo)

Si fa seguito alla comunicazione in riferimento e si provvede a trasmettere nuovamente in copia la documentazione in essa citata circa le modalità del voto all'estero per i cittadini della Repubblica Federale.

Alleg.
N.

Per quanto riguarda il terzo quesito di cui al telegramma ministeriale n. 20972 del 25.9 si unisce copia tradotta di uno scambio di Note Verbali fra questo Ministero degli esteri e l'Ambasciata giapponese concernente la problematica del voto per posta che viene disciplinata dal Regolamento Elettorale Federale.

Il Primo Consigliere
(Rosa Maria CHICCO FERRARO)

NOTA VERBALE

L'Auswärtiges Amt ha l'onore di rispondere come segue alle domande formulategli dall'Ambasciata d'Italia nella sua Nota Verbale Nr. 4823 del 10.7.1992 :

1) La Legge Elettorale Federale (BWB) e la Legge Elettorale Europea (EuWB) prevedono che i tedeschi residenti all'estero possano esercitare il diritto di voto alle elezioni del Bundestag e a quelle europee. L'articolo 12, comma 2 della Legge Elettorale Federale stabilisce che:

In base all'Art. 116 comma 1 della Legge Fondamentale, oltre ai cittadini che possiedono i necessari requisiti all'esercizio del voto, (maggiore età e non esclusione dal diritto di voto), hanno diritto a votare i tedeschi che nel giorno in cui si svolgono le elezioni

1. si trovano, in qualità di funzionari, soldati, impiegati e lavoratori statali (compresi i relativi familiari), per motivo d'ufficio, fuori dai confini di validità della Legge Elettorale Federale.

2. vivono in altri Paesi della Comunità Europea a condizione che dopo il 23.5.1949 e prima del loro trasferimento abbiano posseduto per almeno 3 mesi consecutivi un appartamento o si siano trattenuti a partire da questa data entro i confini di validità della Legge Elettorale Federale.

3. abitano fuori dal territorio in cui vale la Legge Elettorale Federale a condizione che prima del loro trasferimento essi abbiano posseduto un appartamento per almeno tre mesi entro i confini di validità di suddetta Legge o si siano semplicemente ivi intrattenuti e a condizione che il loro trasferimento al di fuori dei confini non risalga a più di dieci anni. Lo stesso vale per i

marittimi di navi che non battano bandiera federale e i loro familiari.

L'esercizio del diritto di voto avviene per corrispondenza così come è previsto dall'Art. 36 della Legge Elettorale Federale.))

La procedura relativa alla partecipazione elettorale dei tedeschi residenti all'estero è contenuta, in modo più dettagliato nella "Regolamentazione Elettorale Federale" (Art. 16 comma 2, nr. 2 - Art. 17 comma 2, nr. 4 - Art. 18 comma 1 e 5). In base a questa normativa i tedeschi residenti all'estero devono essere iscritti, al fine di esercitare il loro diritto al voto, in una lista degli elettori.

Gli aventi diritto al voto che risiedono fuori della RFG possono su richiesta, essere annotati sulla lista elettorale del comune nel quale risiedevano prima del loro trasferimento.))

In conformità all'Art. 12 comma 2 cap. 1 della "Regolamentazione Elettorale Federale", l'iscrizione dei votanti nelle predette liste dovrà essere effettuata dal comune ove risiede la più alta autorità competente.

La richiesta deve essere inoltrata alle autorità comunali competenti per iscritto, entro e non oltre i 21 giorni che precedono la data in cui avranno luogo le elezioni. I prestampati e i fogli di istruzione per la richiesta sono disponibili anche presso le Rappresentanze Diplomatiche e Consolari della Repubblica Federale Tedesca.)

2. L'Auswärtiges Amt rimanda alla sua circolare nr. 510-510.31 del 16.8.1991, inviata in duplice copia.

3. Nel Trattato sull'Unione Europea firmato a Maastricht il Consiglio Europeo si è accordato, nell'ambito dell'introduzione della cittadinanza europea (Art. 8b), ad adottare il diritto elettorale attivo e passivo nelle elezioni comunali e nelle elezioni al Parlamento Europeo.

Con esso ogni cittadino comunitario che risieda in un Paese membro della CEE di cui però non possiede la cittadinanza, potrà esercitare il diritto al voto alle elezioni comunali ed europee direttamente in loco.

L'esercizio del diritto al voto dipende ancora dalla determinazione di alcuni dettagli che devono essere fissati - per le elezioni comunali dal Consiglio Europeo entro il 31.12.1994 e per quelle europee entro il 31.12.93 unitamente dalla Commissione e dal Parlamento Europeo.

In conformità al Trattato di Maastricht, i cittadini comunitari potranno partecipare alle elezioni comunali e a quelle europee nella RFG allo stesso modo con cui i cittadini tedeschi eserciteranno il medesimo diritto al voto negli altri Paesi membri.

Il "Disegno di Legge per la Modifica della Legge Fondamentale" deliberata dal Gabinetto Federale il 21.7.1992 prevede in base agli Art. 1, nr. 3 e 28 comma 2, cap. 2, che nella Legge Fondamentale sia aggiunta la seguente frase:

"Nelle elezioni distrettuali e comunali ha diritto a votare e ad essere eletto chiunque sia in possesso di cittadinanza europea in conformità al Diritto della Comunità Europea".

Questa norma estenderebbe il diritto elettorale comunale attivo e passivo nella misura prevista dall'Art. 8b comma 1 dell'Accordo della Comunità Europea e in quella stabilita dal Trattato di Unione.

L'elaborazione dei particolari del diritto elettorale sarà effettuata in conformità con le norme del Diritto Comunitario.

L'Auswärtiges Amt coglie l'occasione per rinnovare all'Ambasciata d'Italia i sensi della sua più alta considerazione.

Bonn. 3 settembre 1992

Traduzione non ufficiale

QUESTIONARIO SULLE ELEZIONI PER CORRISPONDENZA.

1) Motivi che in Germania hanno fatto decidere a favore del voto per corrispondenza e non per altri sistemi elettorali (per es. elezioni dirette - presso le Ambasciate - dei cittadini tedeschi residenti all'estero).

2) a. Come avviene il voto per corrispondenza?

b. I certificati elettorali compilati sono da rispedire per posta?

3) a. Se il certificato elettorale richiesto non raggiunge il destinatario, è possibile richiederne un nuovo? Se sì, in che modo? Entro quanto?

b. Se il certificato elettorale dovesse andar perso, cosa può fare l'elettore?

c. Se il certificato elettorale compilato non dovesse arrivare per tempo per il termine elettorale previsto, perderebbe la sua validità o ci sono altre possibilità?

d. Esiste una regolamentazione speciale per quelle aree che non dispongono di un efficiente servizio postale?

e. Può succedere che una scheda elettorale venga consegnata due volte? Come ci si può tutelare contro questo rischio?

f. Altri elementi.

7.9.93

Ministero Federale dell'Interno

Oggetto: Voto per corrispondenza nella Repubblica Federale di Germania.

Rif.: Sua lettera del 26.8.93.

Allegati: 2

In riferimento al questionario del Ministero Affari Esteri giapponese, inviatoci in allegato alla Sua lettera, sul voto postale in RFG le comunico quanto segue:

Al punto n. 1:

La possibilità di partecipare alle elezioni per il Bundestag attraverso il voto per corrispondenza, è stata introdotta già durante le elezioni del 1957, per garantire una più ampia partecipazione elettorale.

Il diritto elettorale per i cittadini tedeschi residenti all'estero che possono partecipare alle elezioni per il Bundestag solo attraverso il voto per corrispondenza, è invece stata introdotta dalla Settima Legge di Modifica della Legge Elettorale Federale (BWG) dell'8 marzo 1985. Fino a quel momento, il diritto elettorale era ancorato, come nella maggior parte delle democrazie occidentali, alla residenza dell'elettore nella circoscrizione elettorale.

Per quanto concerne la Sua domanda, per quali motivi i tedeschi residenti all'estero non possono andare alle urne

direttamente nelle rappresentanze diplomatiche e consolari tedesche, è da tener presente che le elezioni dirette rappresenterebbero l'esercizio della sovranità della BRD su territorio straniero. Un tale atto di sovranità, che va ben aldilà dei normali compiti di tutela diplomatici e consolari, sarebbe possibile, in base alla fondamentale esclusività della sovranità statale come espressione del principio di sovranità, solo in base al diritto internazionale, in altre parole, solo con un trattato o un'analogha dichiarazione di consenso o di accettazione da parte del titolare della sovranità territoriale.

A questo riguardo non sono stati ancora presi accordi con stati stranieri, tanto più che si sono avuti ottimi risultati con il sistema di voto per corrispondenza.

Al Punto n. 2a:

La condizione formale per la partecipazione alle elezioni del Bundestag con il voto per corrispondenza è il rilascio di un certificato elettorale (Art. 14 comma 1 e 3 del BWO).

Considerando che il voto per corrispondenza rappresenta un'eccezione rispetto alla votazione diretta, effettuata nel seggio elettorale il giorno previsto per le elezioni, l'Ordinamento elettorale federale (BWO) prevede che l'elettore autorizzato ad esprimere il voto - con eccezione dei cittadini tedeschi residenti all'estero - in base all'art. 25 comma 1 del BWO, riceverà, su richiesta, il certificato elettorale solo se:

- il giorno delle elezioni si troverà, per importanti motivi, fuori dalla sua circoscrizione elettorale,
- avrà spostato la residenza in un'altra circoscrizione elettorale

senza che questo spostamento sia stato registrato nel nuovo Comune,

- per motivi di lavoro o di salute, a causa dell'età avanzata o di immobilità fisica di qualsiasi altro tipo, non può recarsi nel seggio elettorale.

In base all'art. 25 comma 2 del BWO un elettore che non figuri nella lista degli aventi diritto a votare può ricevere, su richiesta, un certificato elettorale se dimostra che il termine previsto per l'inoltro della richiesta non è stato rispettato non per colpa sua, se ha acquisito il diritto a partecipare alle elezioni solo dopo i termini previsti o se il suo diritto di voto è stato accertato in seguito ad un procedimento di opposizione e il risultato di tale accertamento sia arrivato alle autorità comunali solo dopo la scadenza dei termini previsti.

La richiesta di rilascio del certificato elettorale sia per le elezioni alle urne che per il voto per corrispondenza deve essere inoltrata all'autorità comunale competente per l'elettore.

I tedeschi residenti all'estero riceveranno il certificato elettorale (Art.27 comma 5 BWO) automaticamente con la loro iscrizione alle liste elettorali (art.14 BWG, art. 16 BWO). Le condizioni che regolano il rilascio del certificato elettorale ai cittadini tedeschi residenti in Germania in base all'art. 25 dell'Ordinamento Elettorale Federale (BWO), non sono applicabili ai tedeschi residenti all'estero. La richiesta di iscrizione alle liste elettorali deve essere inoltrata per iscritto al più tardi entro 21 giorni dalla data prevista per le elezioni, presso le competenti autorità comunali (art. 18 I BWO). Moduli e fogli di istruzioni per la richiesta sono disponibili anche presso le rappresentanze consolari e diplomatiche della BRD. Informazioni

relative alle modalità di partecipazione elettorale per i tedeschi residenti all'estero saranno diffuse, in base all'art. 20 comma 2 del BWO, con comunicati ufficiali in quotidiani e settimanali. La Repubblica Federale di Germania ha inoltre disposto, sotto la responsabilità dell'Ufficio Stampa e Informazioni del governo federalé, appropriati provvedimenti per l'informazione dei tedeschi residenti all'estero. Tra questi figura un prospetto pieghevole, disponibile presso le rappresentanze tedesche all'estero nonché le varie istituzioni tedesche, contenente le necessarie informazioni.

Dal momento che non ha luogo una registrazione nominale dei tedeschi residenti all'estero, non è possibile un'informazione individuale.

Le competenti autorità comunali inviano agli elettori tedeschi che vivono in patria e a quelli che risiedono all'estero oltre al certificato elettorale (art. 28 comma 3 BWO):

- la scheda elettorale ufficiale della circoscrizione elettorale,
- una busta elettorale ufficiale,
- una busta elettorale ufficiale, con l'indirizzo completo del luogo dove dovrà essere inviata la busta contenente il voto per corrispondenza nonché del Comune che ha rilasciato il certificato elettorale (ufficio di emissione), il numero del certificato elettorale o della circoscrizione elettorale.

Al punto n. 2b:

In base all'art. 36 del BWG, l'elettore dovrà inviare o consegnare per tempo, all'Ufficio competente, specificato sulla busta elettorale,

- la sua scheda elettorale,
- il suo certificato elettorale ben chiuso nell'apposita busta in modo da farlo pervenire entro e non oltre le ore 18.00 del giorno previsto per le elezioni.

Se chiusi nelle apposite buste elettorali previste per il voto per corrispondenza, i certificati elettorali potranno essere inviati dai mittenti presso gli uffici postali tedeschi gratuitamente (art. 36 comma 4 del BWG). Qualora l'elettore preferisca inviare il proprio certificato elettorale per raccomandata, raccomandata con ricevuta di ritorno, lettera assicurata, espresso o posta aerea questa prestazione postale speciale sarà a carico del mittente.

La gratuità del trasporto del certificato elettorale è tuttavia valida solo sul territorio tedesco. Le spese di invio dei certificati elettorali provenienti dall'estero sono a totale carico del mittente così come lo è la richiesta di iscrizione nelle liste elettorali e la richiesta al rilascio della scheda elettorale, qualora queste siano inoltrate per posta. Il modico onere dell'elettore testimonia, per il legislatore, della serietà dei motivi su cui si basa la richiesta e dell'interesse dell'elettore a partecipare alle elezioni.

Al Punto 3a e 3b:

I certificati elettorali andati perduti non verranno di massima sostituiti (art. 28 comma 10 del BWO). Tuttavia, se un elettore dichiarerà fondatamente che il certificato da lui espressamente richiesto non gli è pervenuto, l'Ufficio competente potrà rilasciargli, entro il giorno precedente alle elezioni, un nuovo certificato elettorale.

Al Punto 3c:

La responsabilità del puntuale arrivo della lettera contenente la scheda elettorale (art 36 del BWO) e la consegna a mezzo posta non esclude mai il rischio di un recapito ritardato della busta contenente il voto per corrispondenza all'Ufficio competente entro le ore 18.00 del giorno delle elezioni - a prescindere dai casi particolari previsti dall'art. 75 comma 10 del BWO - è dell'elettore, anche se egli non ne ha personalmente colpa.

Al Punto 3d:

Per località con cattivi collegamenti postali non esistono misure speciali per l'attuazione del voto per corrispondenza.

Secondo l'art. 74 comma 2 del BWO l'Ufficio competente per la ricezione della busta contenente il voto per corrispondenza dovrà adoperarsi, anche attraverso più stretti accordi con il Capo dell'Ufficio postale, affinché tutte le buste contenenti il voto per corrispondenza pervenute all'Ufficio postale prima dell'orario di chiusura dei seggi, siano tenute pronte per il ritiro e possano

essere prese in consegna da un incaricato entro le ore 18.00 del giorno delle elezioni.

Al Punto 3e:

Le norme elettorali per l'elezione del Bundestag tedesco escludono il rischio che un elettore esprima più volte il proprio voto.

In base all'art. 14 comma 4 BWG ogni elettore può esercitare solo una volta e di persona il proprio diritto di voto. Chi vota senza esserne autorizzato, causa volutamente un errore elettorale, ne falsifica il risultato o anche solo tenta tale atto viene punito in base all'art. 107 comma 1 e 3 del Codice Penale con pene detentive fino a 5 anni o sanzioni pecuniarie.

13/06/94; 10.52 h

RISULTATI ELEZIONI PARLAMENTO EUROPEO 1979-1994. PARTECIPAZIONE AL VOTO

STIMA POPOLINE	SCRITTI A.I.R.E.	UFFICIO CONSOLARE	ELEZIONI '79		ELEZIONI '84		ELEZIONI '89		ELEZIONI '94		%OPT.#(I)			
			SEGGI	% VOT.	SEGGI	% VOT.	SEGGI	% VOT.	SEGGI	% VOT.				
13.000	15.358	AMBURGO	7	24,37	9	38,00	8	5.570	1.904	5	7.604	843	9,98	
10.000	7.529	BERLINO	2	44,95	4	48,40	5	4.823	1.909	4	7.102	760	9,67	
105.000	130.096	COLONIA	28	39,49	48	45,00	59	39.199	13.179	41	63.497	9.914	4.412	6,50
45.000	47.501	DORTMUND	14	47,68	26	46,20	25	15.249	4.988	28	21.128	3.073	2.590	10,92
95.000	71.750	FRANCOFORTE	34	31,70	64	51,20	65	38.550	14.941	42	41.823	7.370	5.179	11,02
35.000	40.106	FRIBURGO	9	40,60	29	55,90	31	15.661	7.809	32	21.583	5.423	2.550	10,57
25.000	21.769	HANNOVER	10	32,80	15	37,50	14	7.791	2.386	12	11.289	1.164	1.322	10,48
N.R.	N.R.	LIPSA	N.I.	N.I.	N.I.	N.I.	N.I.	N.I.	N.I.	1	77	28	22	22,22
V. STOCCARDA	4.607	MANNHEIM	6	32,77	12	52,30	13	4.885	2.058	13	5.290	1.038	398	7,00
53.000	47.687	MONACO	17	32,40	39	40,50	39	22.118	8.155	40	25.300	4.683	1.213	4,58
20.000	26.308	MORIMBERGA	8	28,52	12	33,20	14	8.585	2.898	13	15.616	2.345	969	5,84
20.000	18.565	SAARBRUECKEN	6	64,76	8	55,90	9	7.030	2.931	9	8.953	1.759	700	7,25
131.000	119.608	STOCCARDA	31	42,20	47	50,70	61	47.427	19.745	80	56.807	11.758	2.598	4,37
V. HANNOVER	8.804	WOLFSBURG	4	71,76	7	70,10	7	3.738	2.871	7	4.084	1.104	1.486	26,68
		% VOT./ELETT.		42,20		47,90								
552.000	559.688	TOTALI	176		320		350	220.626	85.772	327	290.153	51.388	24.984	7,93

(N.I. = NON ISTITUITO; N.R. = NON RILEVATO) * (ELETTORI NON RICONDUCEBILI A UN CONSOLATO) # (OPZIONI SUL TOTALE ELETTORI PIU' OPTANTI)

*(ca.16.000)

ELEZIONI P.E. 1994. PARTECIPAZIONE AL VOTO PER CIRC.NI ELETTORALI E CONSOLARI; OPZIONI ITALIANI NELLA R.F.G.

STIMA POPOLINE	ISCRITTI A.I.R.E.	UFFICIO CONSOLARE	SEGGI	I	II	III	C I R C . N I N E	IV	C I R C . N I N E	V	C I R C . N I N E	TOTALI	TOTALI	%	TOTALI	%		
(FONTE: DATA MAE DGEAS 1987)	(FONTE: AMB. BONN 15-05-1994)			EL. VOT.	EL. VOT.	EL. VOT.	EL. VOT.	EL. VOT.	EL. VOT.	EL. VOT.	EL. VOT.	EL. VOT.	EL. VOT.	VOT.	VOT.	OPT.		
13.000	15.358	AMBURGO	5	732	78	1.432	137	781	100	2.666	298	1.993	248	861	7.604	843	9,98	
10.000	7.529	BERLINO	4	740	106	1.184	170	767	186	2.907	249	1.504	157	868	7.102	760	9,67	
105.000	130.096	COLONIA	41	3.162	417	5.689	674	3.790	482	23.684	3.746	27.172	4.595	9.914	63.497	4.412	6,50	
45.000	47.501	DORTMUND	28	767	90	1.855	225	1.158	142	10.003	1.353	7.345	1.263	3.073	21.128	2.590	10,92	
95.000	71.750	FRANCOFORTE	42	1.922	447	4.081	588	2.744	467	17.910	3.091	15.166	2.777	7.370	41.823	5.179	11,02	
35.000	40.106	FRIBURGO	32	948	225	1.302	227	876	194	11.052	2.904	7.405	1.873	5.423	21.583	2.550	10,57	
25.000	21.769	HANNOVER	12	598	60	1.559	118	850	75	4.932	528	3.350	383	1.164	11.289	1.322	10,48	
N.R.	N.R.	LIPسيا	1	14	4	41	10	13	10	6	4	3	0	28	77	22	22,22	
N.R.	4.607	MANNHEIM	13	288	60	451	79	336	68	1.843	360	2.374	471	1.038	5.290	398	7,00	
53.000	47.687	MONACO	40	1.768	385	5.884	901	1.753	433	10.469	1.978	5.426	986	4.683	25.300	1.213	4,58	
20.000	26.308	NORIMBERGA	13	672	90	1.856	209	1.173	126	7.327	1.257	4.586	663	2.345	15.616	969	5,84	
20.000	18.565	SAARBRUECKEN	9	278	59	596	99	203	36	2.617	457	5.259	1.108	1.759	8.953	700	7,25	
131.000	119.608	STOCCARDA	80	2.040	333	4.460	732	2.821	537	28.904	6.184	18.562	3.972	11.758	56.807	2.598	4,37	
N.R.	8.804	WOLFSBURG	7	96	20	189	41	183	45	1.715	471	1.901	527	1.104	4.084	1.486	26,68	
		% DELLA CIRC.NE SU TOTALE R.F.G.		4,97	4,62	10,65	8,19	6,79	5,645	43,43	44,52	35,16	37,02					
552.000	559.688	TOTALI	327	14.023	2.374	30.581	4.210	17.448	2.901	126.035	22.880	102.066	19.023	51.388	290.153	17.71	24.984	7,93

(N.I. = NON ISTITUITO; N.R. = NON RILEVATO)

13/06/94; 10.54 h

20/07/94

UFFICIO CONSOLARE	CERTIFICATI DALLA ALL'11-06-1994	RESTITUTI POSTA	CERTIFICATI RITRASMESSI/ RICONSEGNA TI	ULTERIORI DALLA POSTA	RESTITUZIONI	CERTIFICATI EMESSI	SOSTITUITI	RICHIESTE DEI COMUNI DI AMMISSIONE AL VOTO L'11 E 12-06-1994
AMBURGO C.G.	1.980	635	85	220	45			
BERLINO C.G.	2.691	1.181	18	282	35			
COLONIA C.G.	14.000	2.500	si	1.300	330			
DORTMUND C.	6.007	529	549	358	164			
FRANCOFORTE C.G. * (I)	10.000	3.000	520	1.320	396			
FRIBURGO C.	4.468	4.468	1.825	749	215			
HANNOVER C.G.	3.175	0	150	140	89			
LIPSA C.G.	22	13	4	25	3			
MANNHEIM A.C.	1.730	217	0	150	53			
MONACO C.G. * (I)	9.000	900	100	1.500	1.000			
NORIMBERGA C.	4.500	4.500	si	248	104			
SAARBRÜCKEN C.	2.811	699	250	252	19			
STOCCARDA C.G. * (I)	16.000	6.000	500	2.950	400			
WOLFSBURG A.C.	1.900	1.717	437	86	38			
TOTALI	76.104	26.359	4.418	9.578	2.891			

* (ritma)

14/06/94

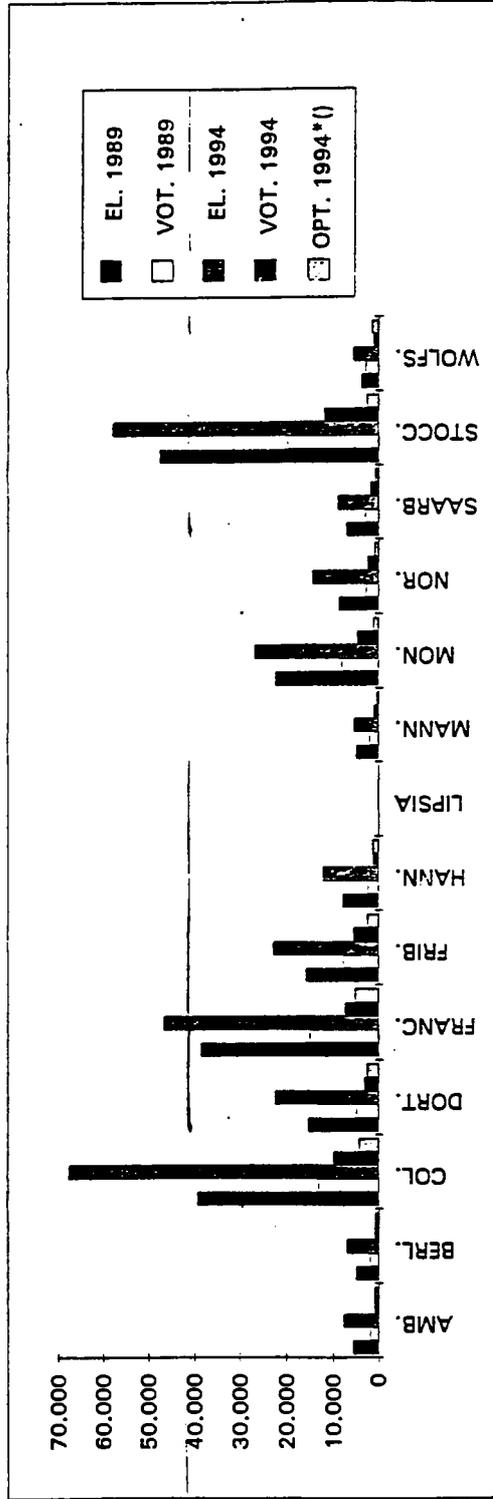
ELEZIONI P.E. 1979-94. RISULTATI DEL VOTO DEGLI ELETTORI ITALIANI NELLA R.F.G.

PARTITI 1979-89	ELEZIONI 10.6.1979		ELEZIONI 17.6.1984		ELEZIONI 17.6.1989		ELEZIONI 11.6.1994		PARTITI 1994
	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	
PCI	11.525	25,01	34.122	32,59	20.820	24,27	4.489	8,74	PDS
DC	11.262	24,43	21.601	20,63	18.561	21,64	2.865	5,58	PTI
PSI	4.447	9,65	15.051	14,37	16.725	19,50	1.443	2,81	PSI-AD
MSI-DN	1.485	3,22	5.275	5,04	3.021	3,52	2.651	5,16	MSI-AN
DN-CD	951	2,06	-	-	-	-	1.047	2,04	PATTO SEGNI
PLI	1.018	2,21	-	-	-	-	538	1,05	LIBERATI
PRI	510	1,11	-	-	-	-	299	0,58	PRI
PLI/PRI/PR	-	-	2.513	2,40	1.427	1,66	1.066	2,07	LA RETE - MOV. DEM.
PARTITO RADICALE	663	1,44	1.339	1,28	-	-	401	0,78	PANNELLA - RIFORM.
PSDI	3.412	7,40	8.470	8,09	5.966	6,98	1.332	2,59	PSDI
LISTE VERDI	-	-	-	-	3.419	3,99	2.867	5,58	FED. DEI VERDI
PDUP	1.209	2,62	-	-	-	-	19.435	37,82	FORZA ITALIA
DP	1.095	2,38	4.481	4,28	3.511	4,09	3.267	6,36	RIFOND. COMIN.
UV-PS D'AZ.	529	1,15	1.235	1,18	-	-	183	0,36	UV
LEGA LOMBARDA	-	-	-	-	359	0,42	683	1,33	LEGA NORD
LEGA VENETA	-	-	764	0,73	-	-	410	0,80	LEGA D'AZ. MERID.
PPST o SVP	720	1,56	1.262	1,21	1.048	1,22	516	1,00	SVP
VERDI ARCOBAL.	-	-	-	-	2.218	2,59	146	0,28	LEGA ALPINA-LOMB.
FEDERALISMO	-	-	-	-	882	1,03	57	0,11	SOLIDARIETA'
ANTIPROIBIZION.	-	-	-	-	769	0,90	-	-	-
PARTITO PENSION.	-	-	-	-	28	0,03	-	-	-
totale voti validi	38.826	84,24	96.113	91,78	78.774	91,84	43.695	85,03	totale voti validi
voti bianchi o nulli *(1)	7.264	15,76	8.603	8,22	6.998	8,16	7.693	14,97	voti bianchi o nulli
totale VOTANTI	46.090	100,00	104.716	100,00	85.772	100,00	51.388	100,00	totale VOTANTI
% VOT./ELETT.	-	42,20	-	47,90	-	38,88	-	17,71	% VOT./ELETT.
totale ELETTORI	109.230	-	218.608	-	220.626	-	290.153	-	totale ELETTORI

*(comprende voti dispersi)

ELEZIONI P.E. CONFRONTO FRA LE PERCENTUALI DI PARTECIPAZIONE AL VOTO PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI NELLA R.F.G. FRA L'89 E IL 94

CIRC. CONSOL.	EL. 1989	VOT. 1989	EL. 1994	VOT. 1994	OPT. 1994*(1)
AMB.	5.570	1.904	7.507	861	843
BERL.	4.823	1.909	6.873	868	760
COL.	39.199	13.179	67.484	9.914	4.412
DORT.	15.249	4.988	22.332	3.073	2.590
FRANC.	38.550	14.941	46.678	7.370	5.179
FRIB.	15.661	7.809	22.618	5.423	2.550
HANN.	7.791	2.386	11.993	1.164	1.322
LIPSIA	-	-	53	28	22
MANN.	4.885	2.058	5.294	1.038	398
MON.	22.118	8.155	26.606	4.683	1.213
NOR.	8.585	2.896	14.342	2.345	969
SAARB.	7.030	2.931	8.815	1.759	700
STOCC.	47.427	19.745	57.740	11.758	2.598
WOLFS.	3.738	2.871	5.458	1.104	1.486



* (LA FACOLTA' DI OPTARE E' STATA INTRODOLTA PER LE ELEZIONI P.E. 1994)

ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI ELETTORI/ COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994

14/06/94

CIRC. CONSOL.	ELETTORI 1984
AMB.	5.123
BER.	4.123
COL.	39.441
DORT.	14.909
FRANC.	37.995
FRIB.	15.390
HANN.	8.142
MANN.	5.250
MON.	22.082
NOR.	8.794
SAARB.	5.254
STOCC.	47.537
WOLF.	4.782

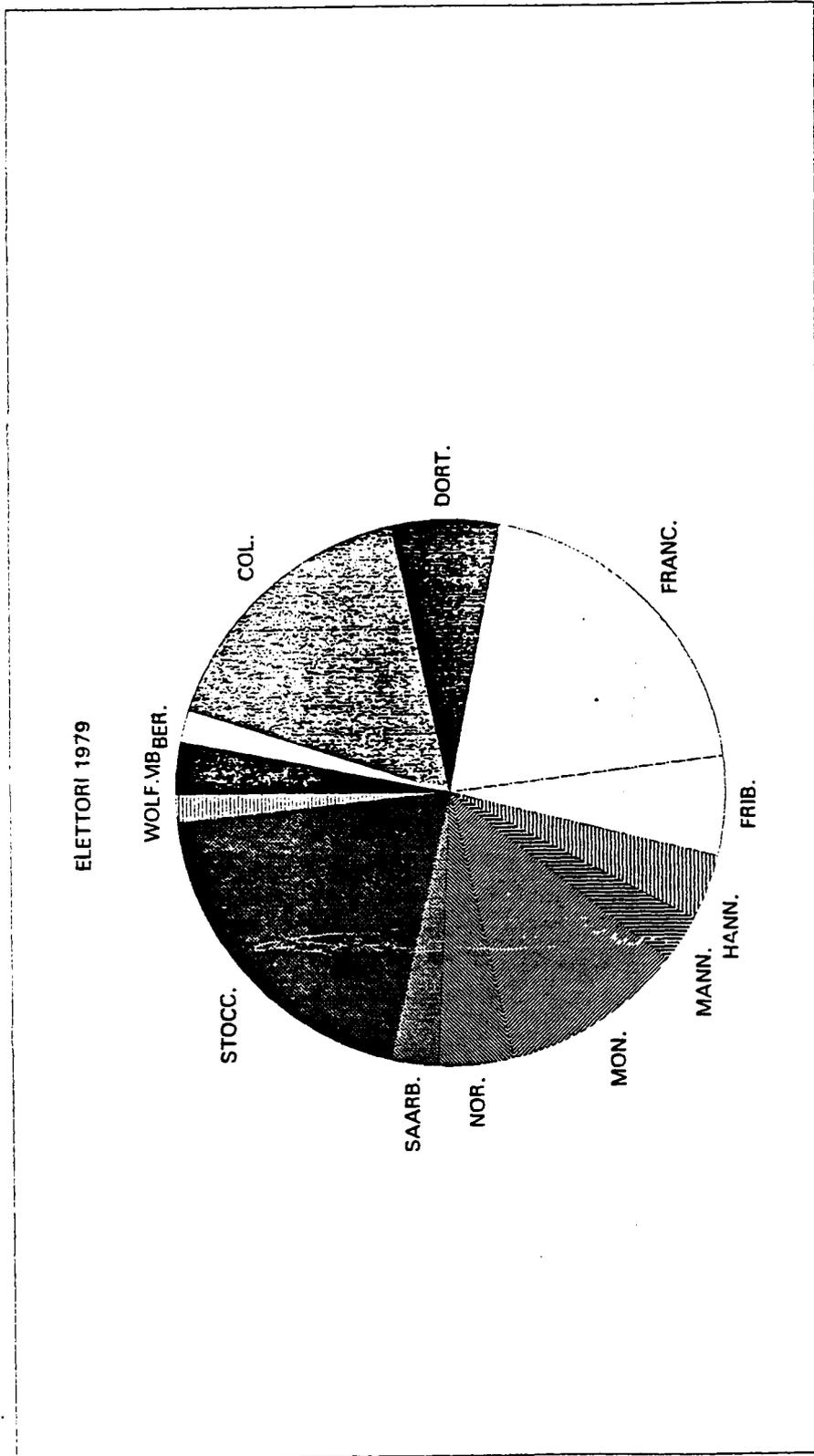
CIRC. CONSOL.	ELETTORI 1979
AMB.	3.538
BER.	1.929
COL.	18.394
DORT.	6.889
FRANC.	22.000
FRIB.	6.394
HANN.	4.062
MANN.	3.030
MON.	11.925
NOR.	4.774
SAARB.	3.190
STOCC.	21.417
WOLF.	1.688

CIRC. CONSOL.	ELETTORI 1994
AMB.	7.604
BER.	7.102
COL.	63.497
DORT.	21.128
FRANC.	41.823
FRIB.	21.583
HANN.	11.289
LIPSIA	77
MANN.	5.290
MON.	25.300
NOR.	15.616
SAARB.	8.953
STOCC.	56.807
WOLF.	4.084

CIRC. CONSOL.	ELETTORI 1989
AMB.	5.570
BER.	4.823
COL.	39.199
DORT.	15.249
FRANC.	38.550
FRIB.	15.661
HANN.	7.791
MANN.	4.885
MON.	22.118
NOR.	8.585
SAARB.	7.030
STOCC.	47.427
WOLF.	3.738

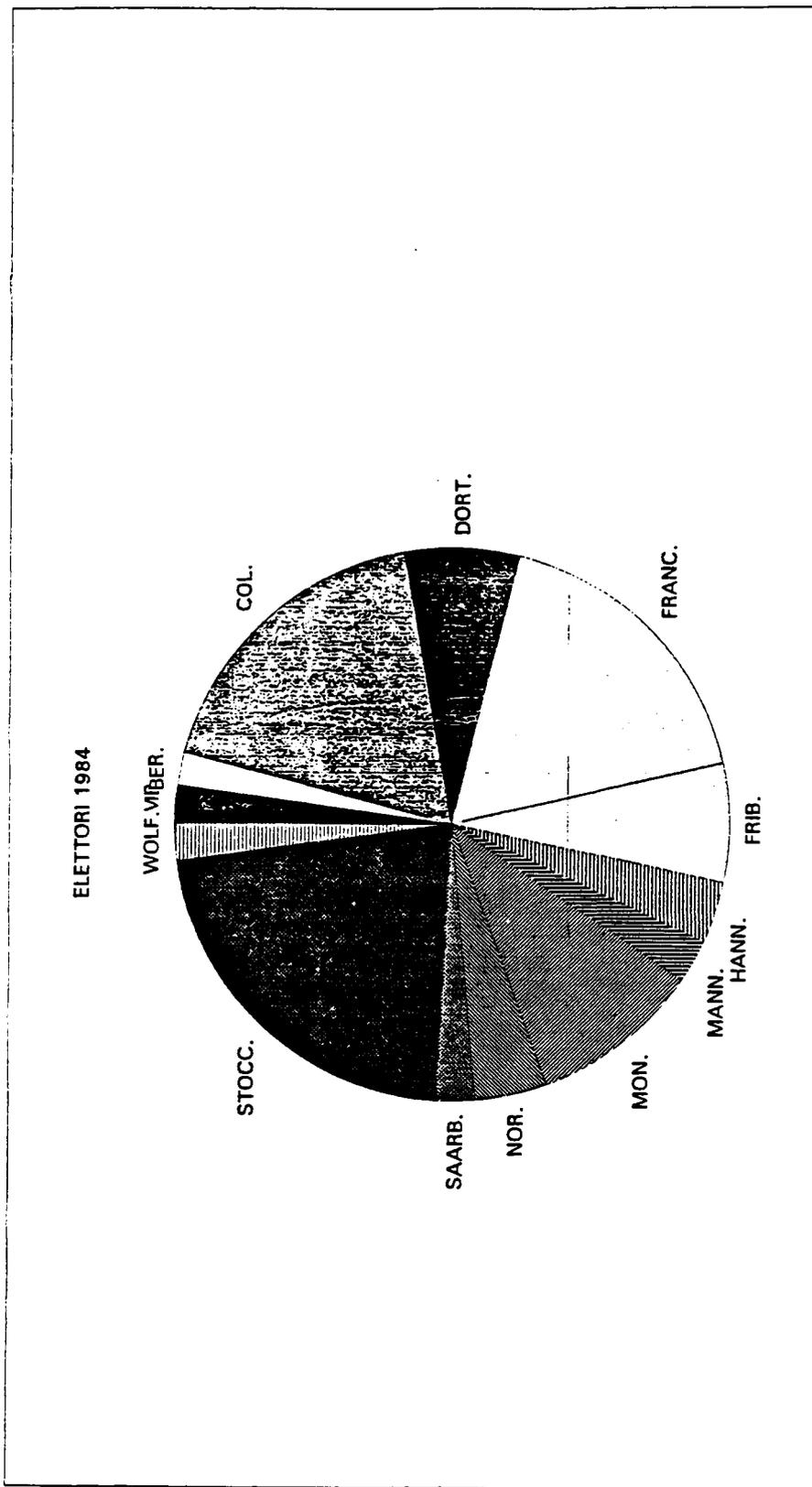
14/06/94

ELEZIONI P. E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI ELETTORI/ COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994



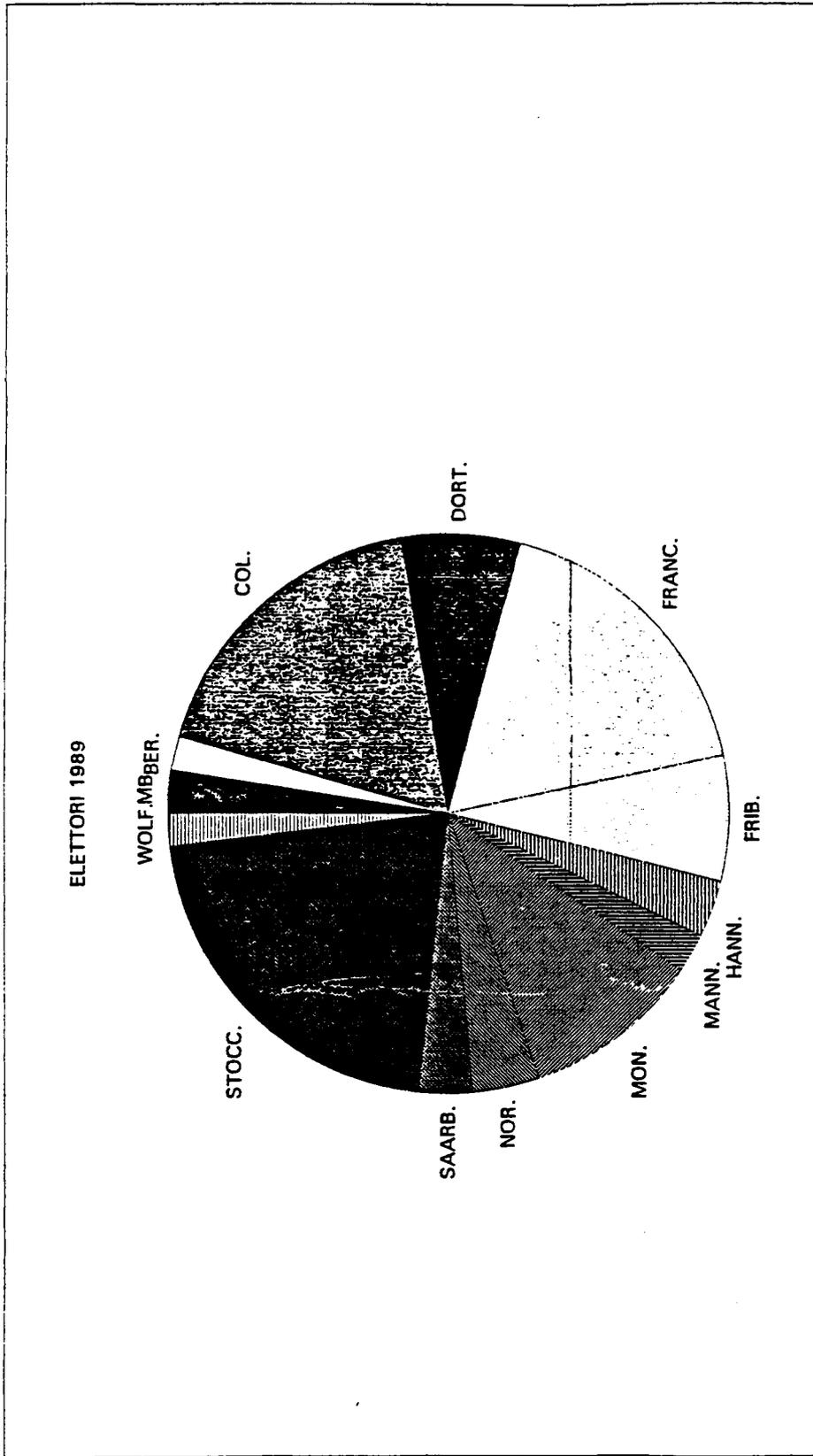
ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI ELETTORI COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994

14/06/94



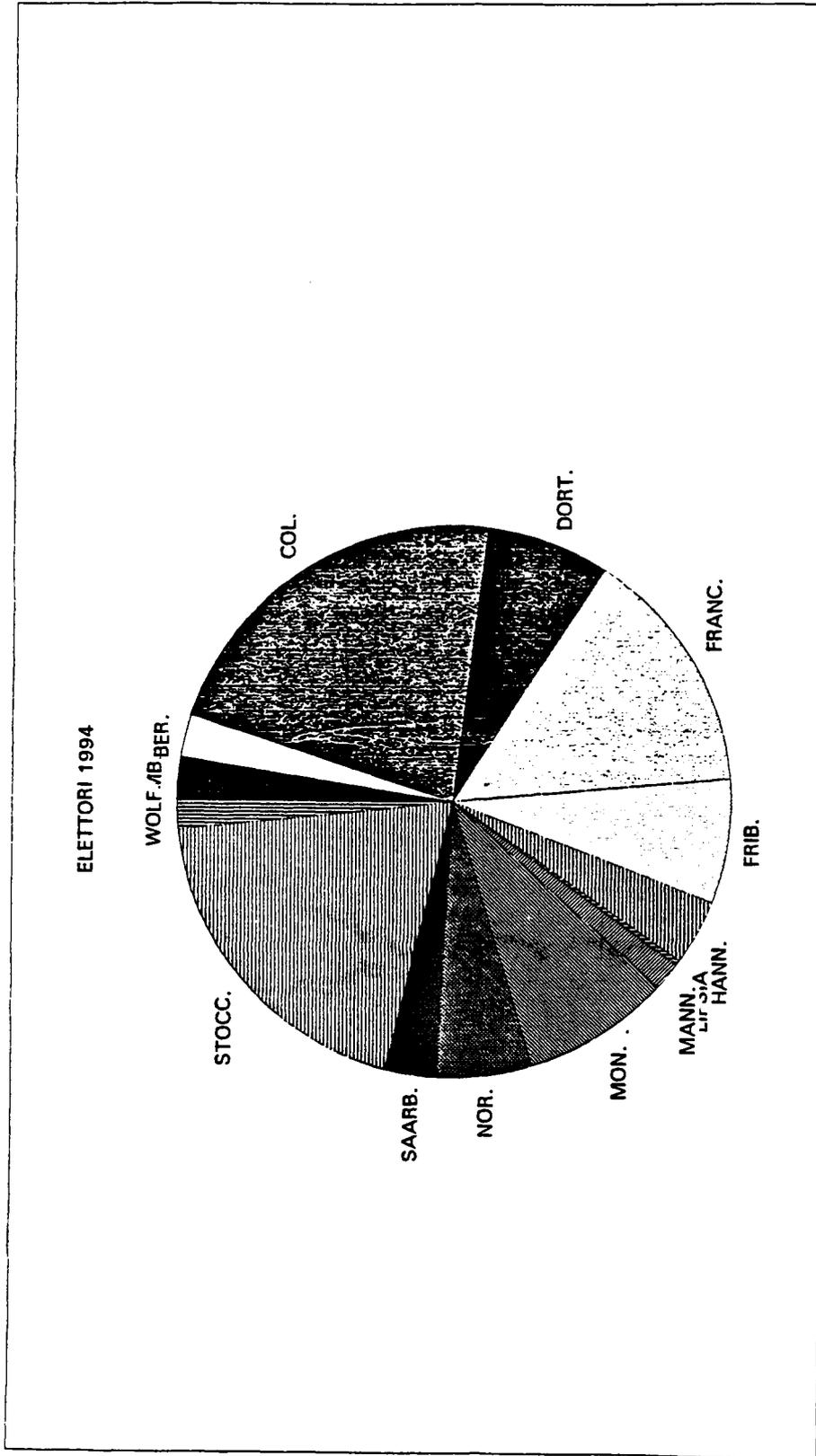
14/06/94

ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI ELETTORI/ COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994



ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI ELETTORI COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994

14/06/94



14/06/94

ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI VOTANTI COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994

CIRC. CONSOL.	VOTANTI 1979
AMB.	3.538
BER.	867
COL.	7.264
DORT.	3.285
FRANC.	6.976
FRIB.	2.596
HANN.	1.333
MANN.	993
MON.	3.861
NOR.	1.362
SAARB.	1.932
STOCC.	9.039
WOLF.	1.174

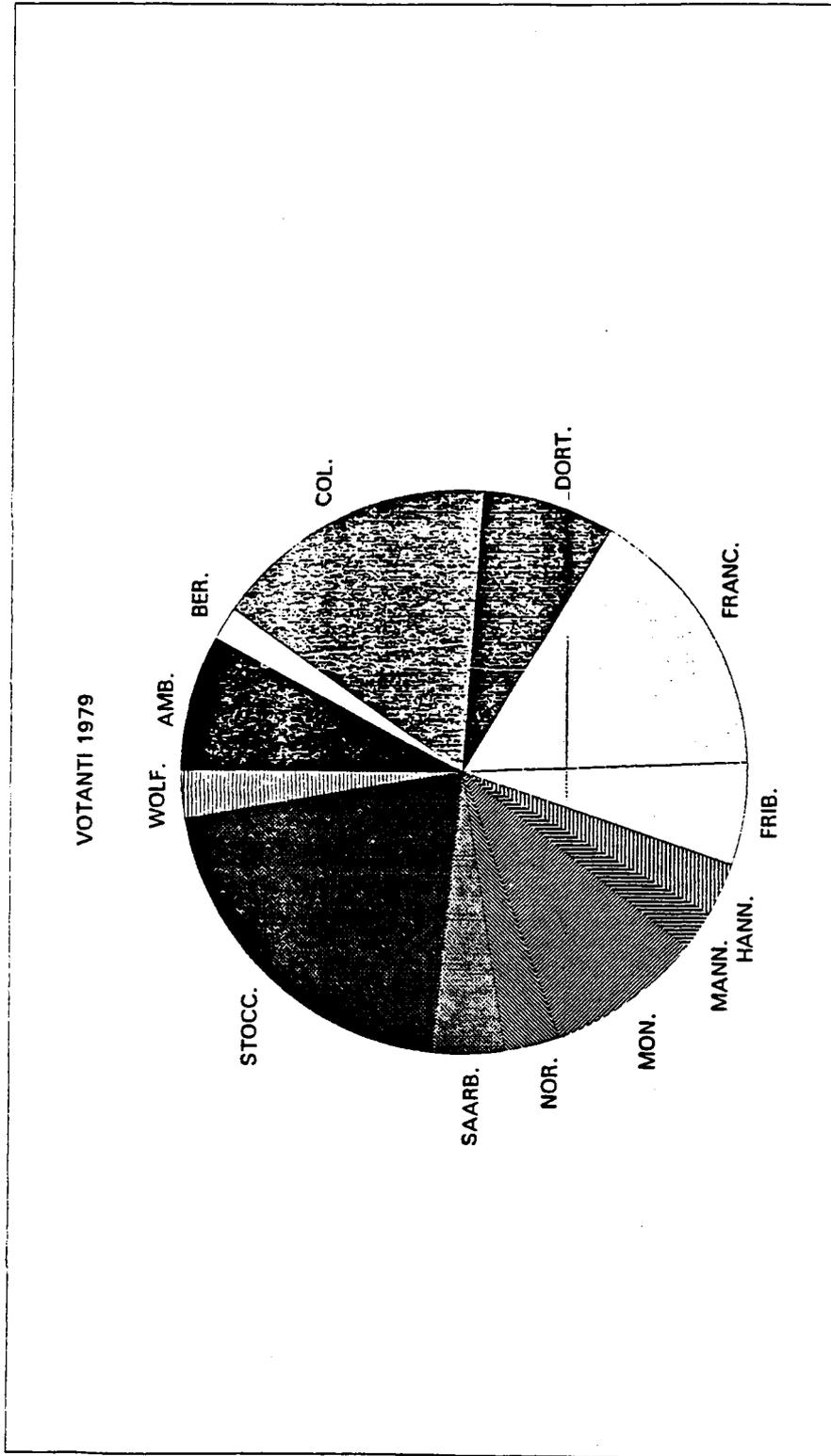
CIRC. CONSOL.	VOTANTI 1984
AMB.	5.123
BER.	1.984
COL.	17.715
DORT.	6.895
FRANC.	19.471
FRIB.	8.570
HANN.	3.050
MANN.	2.746
MON.	8.506
NOR.	2.917
SAARB.	2.936
STOCC.	24.088
WOLF.	3.350

CIRC. CONSOL.	VOTANTI 1989
AMB.	1.904
BER.	1.909
COL.	13.179
DORT.	4.988
FRANC.	14.941
FRIB.	7.809
HANN.	2.386
MANN.	2.058
MON.	8.155
NOR.	2.896
SAARB.	2.931
STOCC.	19.745
WOLF.	2.871

CIRC. CONSOL.	VOTANTI 1994
AMB.	861
BER.	868
COL.	9.914
DORT.	3.073
FRANC.	7.370
FRIB.	5.423
HANN.	1.164
LIPSIA	28
MANN.	1.038
MON.	4.683
NOR.	2.345
SAARB.	1.759
STOCC.	11.758
WOLF.	1.104

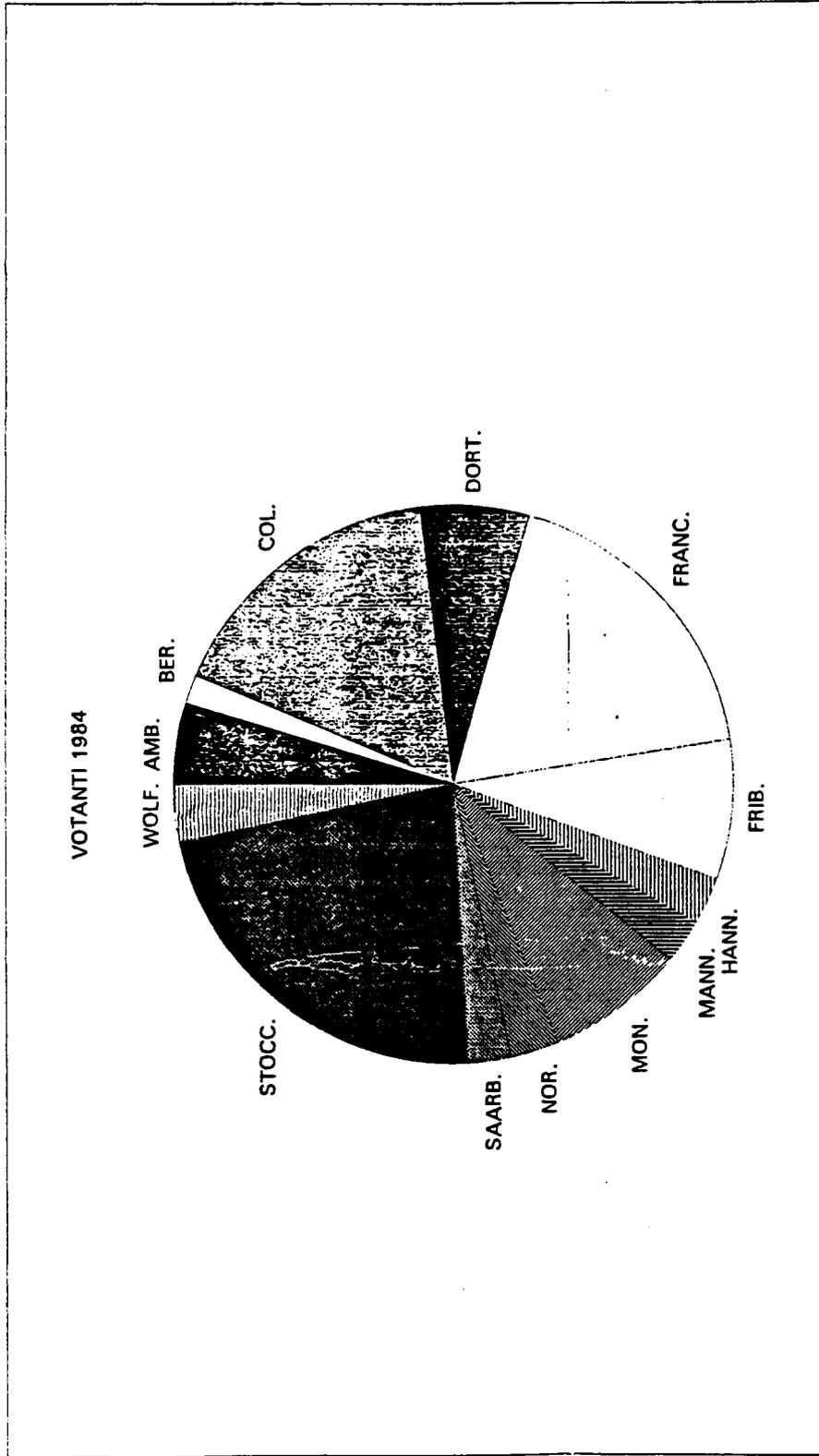
ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI VOTANTI COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994

14/06/94



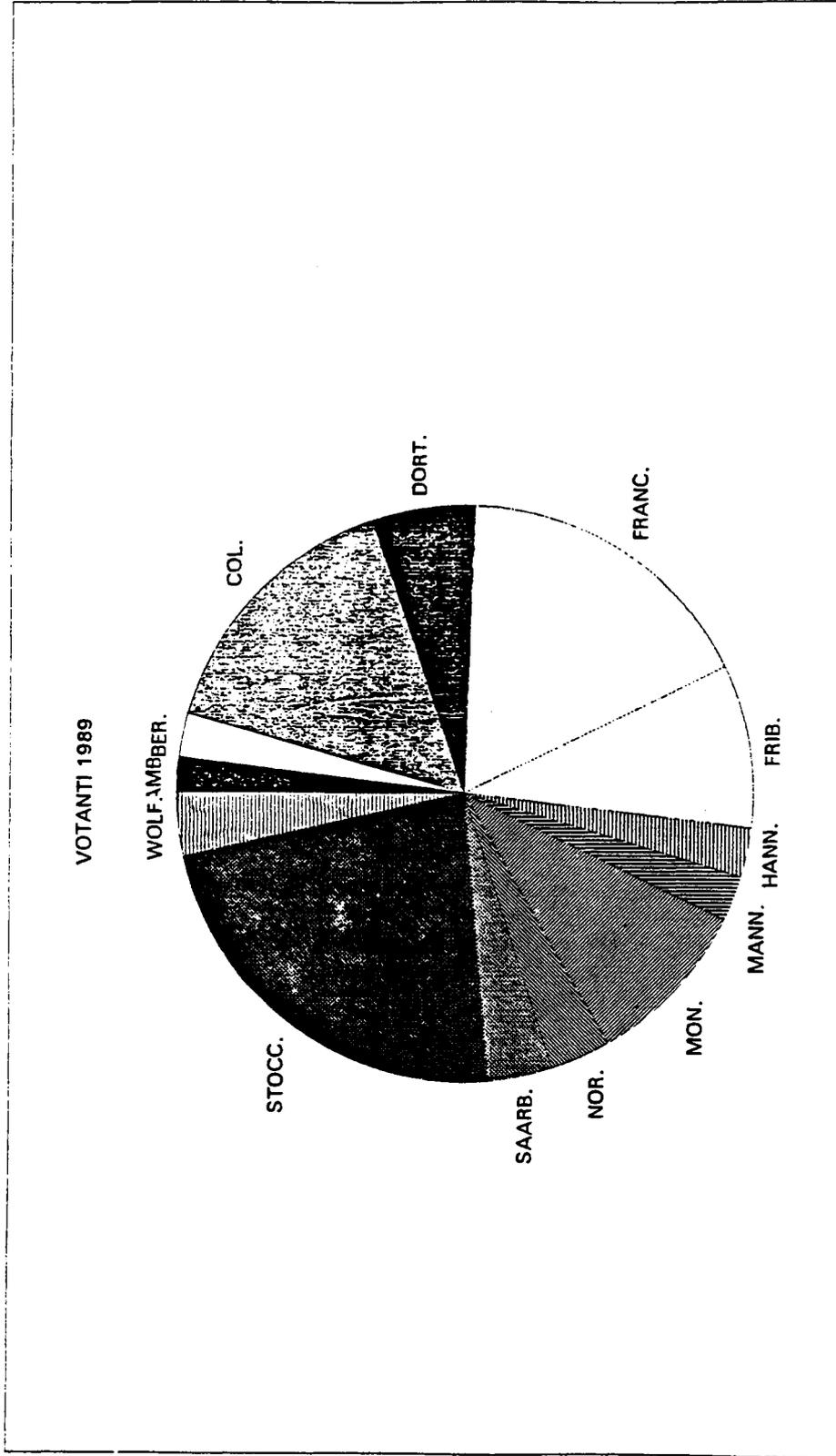
14/06/94

ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI VOTANTI COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994



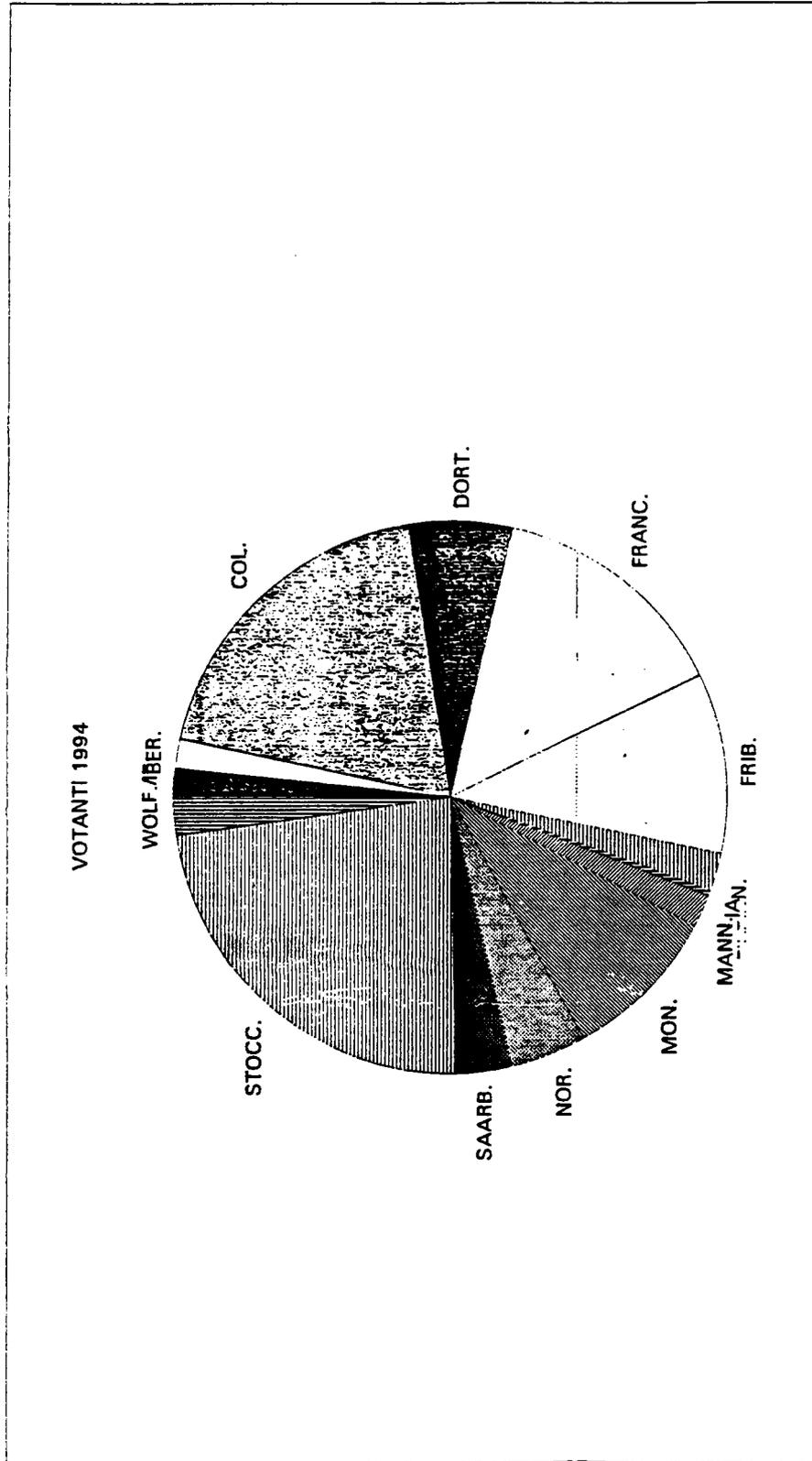
ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI VOTANTI COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994

14/06/94



14/06/94

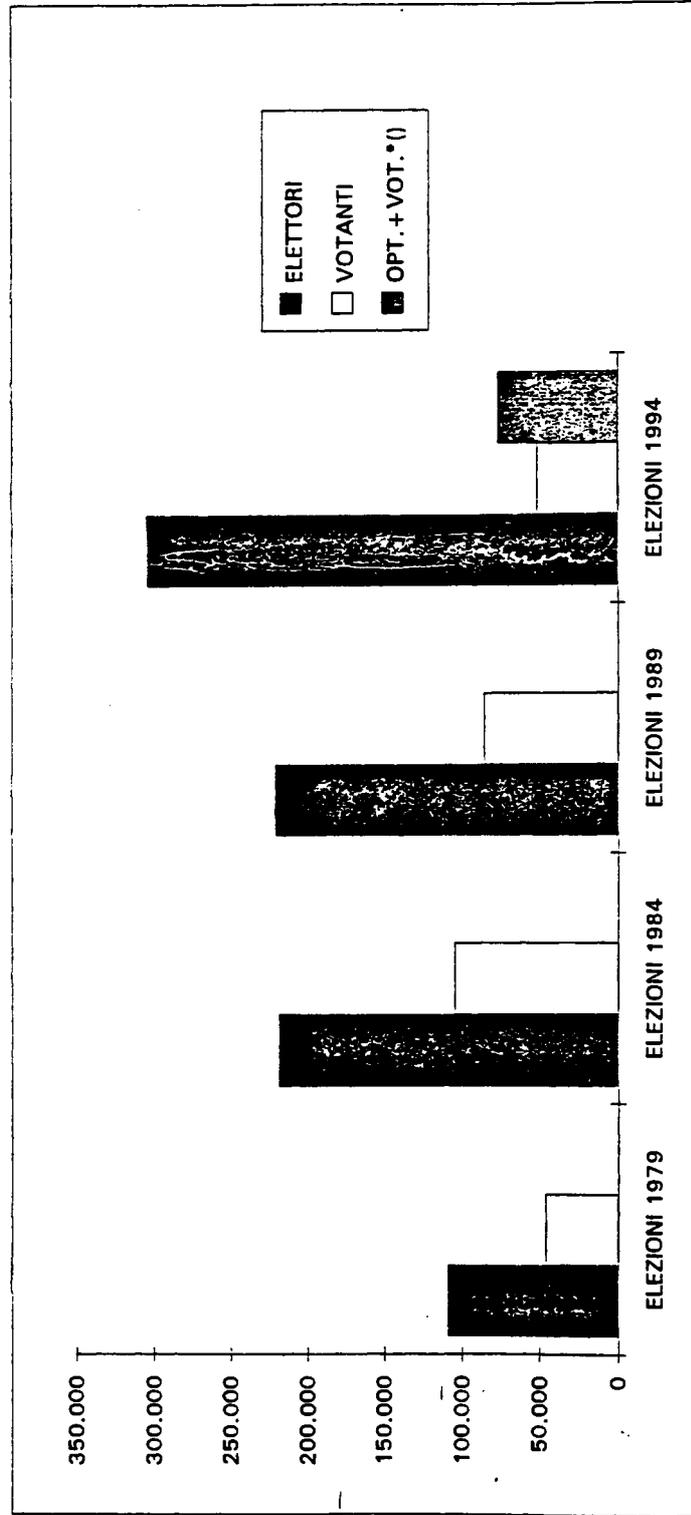
ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI VOTANTI COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994



13/06/94

ELETTORI E VOTANTI ITALIANI ALLE ELEZIONI P.E. NELLA R.F.G. 1979-1994

	ELETTORI	VOTANTI	OPT. + VOT.*()
ELEZIONI 1979	109.230	46.090	N.V.
ELEZIONI 1984	218.608	104.716	N.V.
ELEZIONI 1989	220.620	85.772	N.V.
ELEZIONI 1994	303.798	51.388	76.372



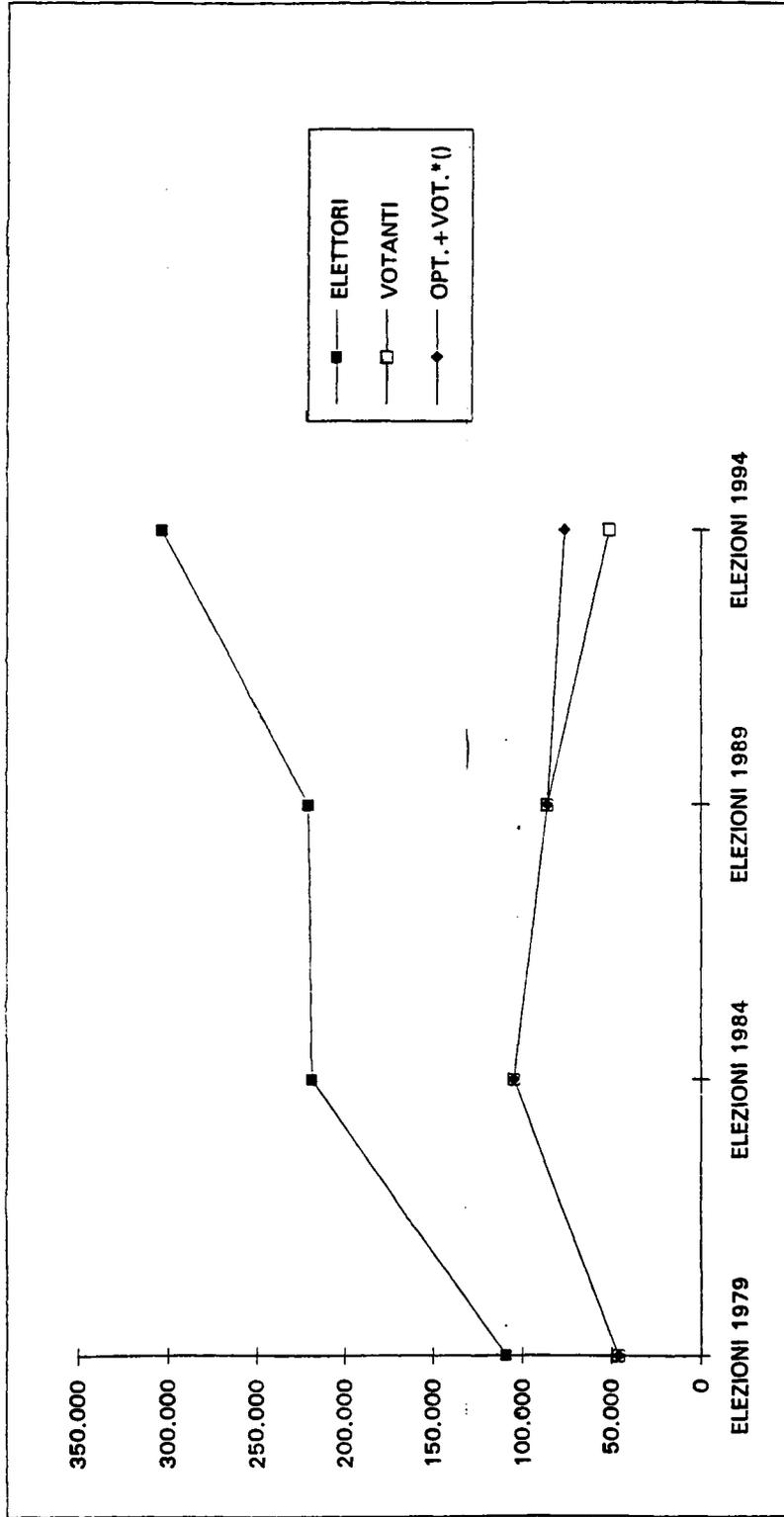
(N.V. = NON VALIDO)

*(LA FACOLTÀ DI OPTARE È STATA INTRODotta PER LE ELEZIONI P.E. 1994)

13/06/94

ELETTORI E VOTANTI ITALIANI ALLE ELEZIONI P.E. NELLA R.F.G. 1979-1994

	ELETTORI	VOTANTI	OPT. + VOT. *()
ELEZIONI 1979	109.230	46.090	46.090
ELEZIONI 1984	218.608	104.716	104.716
ELEZIONI 1989	220.620	85.772	85.772
ELEZIONI 1994	303.798	51.388	76.372



* (LA FACOLTA' DI OPTARE E' STATA INTRODOLTA PER LE ELEZIONI P.E. 1994)

ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI *ELETTORI* COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994

14/06/94

CIRC. CONSOL.	ELETTORI 1979
AMB.	3.538
BER.	1.929
COL.	18.394
DORT.	6.889
FRANC.	22.000
FRIB.	6.394
HANN.	4.062
MANN.	3.030
MON.	11.925
NOR.	4.774
SAARB.	3.190
STOCC.	21.417
WOLF.	1.688

CIRC. CONSOL.	ELETTORI 1984
AMB.	5.123
BER.	4.123
COL.	39.441
DORT.	14.909
FRANC.	37.995
FRIB.	15.390
HANN.	8.142
MANN.	5.250
MON.	22.082
NOR.	8.794
SAARB.	5.254
STOCC.	47.537
WOLF.	4.782

CIRC. CONSOL.	ELETTORI 1989
AMB.	5.570
BER.	4.823
COL.	39.199
DORT.	15.249
FRANC.	38.550
FRIB.	15.661
HANN.	7.791
MANN.	4.885
MON.	22.118
NOR.	8.585
SAARB.	7.030
STOCC.	47.427
WOLF.	3.738

CIRC. CONSOL.	ELETTORI 1994
AMB.	7.604
BER.	7.102
COL.	63.497
DORT.	21.128
FRANC.	41.823
FRIB.	21.583
HANN.	11.289
LIPSIA	77
MANN.	5.290
MON.	25.300
NOR.	15.616
SAARB.	8.953
STOCC.	56.807
WOLF.	4.084

Pagina 1

ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI *VOTANTI* COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994

14/06/94

CIRC. CONSOL.	VOTANTI 1979
AMB.	3.538
BER.	867
COL.	7.264
DORT.	3.285
FRANC.	6.976
FRIB.	2.596
HANN.	1.333
MANN.	993
MON.	3.861
NOR.	1.362
SAARB.	1.932
STOCC.	9.039
WOLF.	1.174

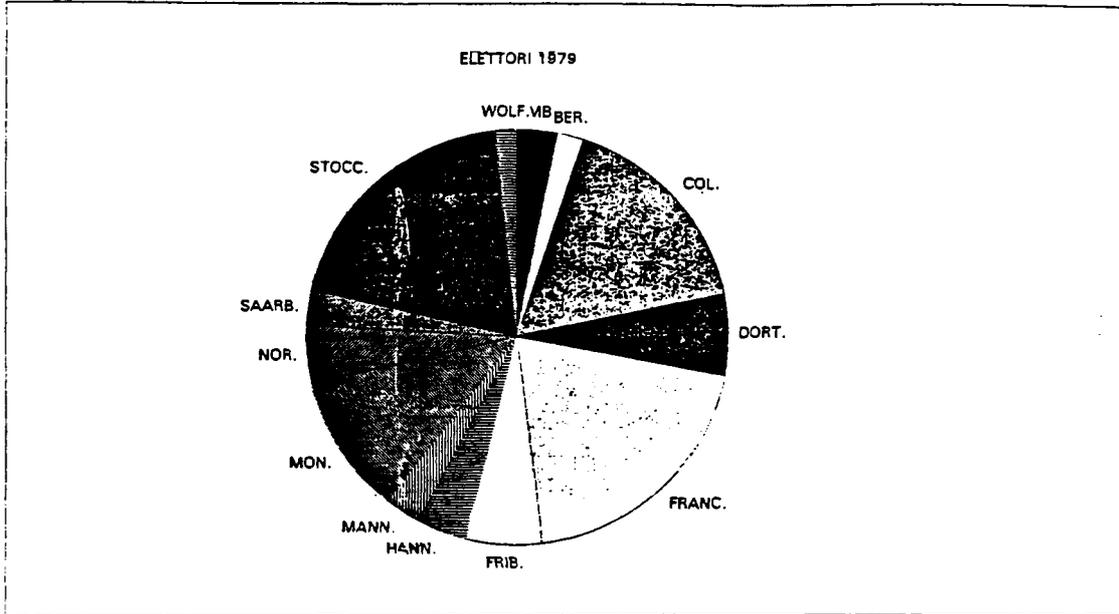
CIRC. CONSOL.	VOTANTI 1984
AMB.	5.123
BER.	1.884
COL.	17.715
DORT.	6.895
FRANC.	19.471
FRIB.	8.570
HANN.	3.050
MANN.	2.746
MON.	8.506
NOR.	2.917
SAARB.	2.936
STOCC.	24.088
WOLF.	3.350

CIRC. CONSOL.	VOTANTI 1989
AMB.	1.904
BER.	1.909
COL.	13.179
DORT.	4.988
FRANC.	14.941
FRIB.	7.809
HANN.	2.386
MANN.	2.058
MON.	8.155
NOR.	2.896
SAARB.	2.931
STOCC.	19.745
WOLF.	2.871

CIRC. CONSOL.	VOTANTI 1994
AMB.	861
BER.	868
COL.	9.914
DORT.	3.073
FRANC.	7.370
FRIB.	5.423
HANN.	1.164
LIPSIA	28
MANN.	1.038
MON.	4.683
NOR.	2.345
SAARB.	1.759
STOCC.	11.758
WOLF.	1.104

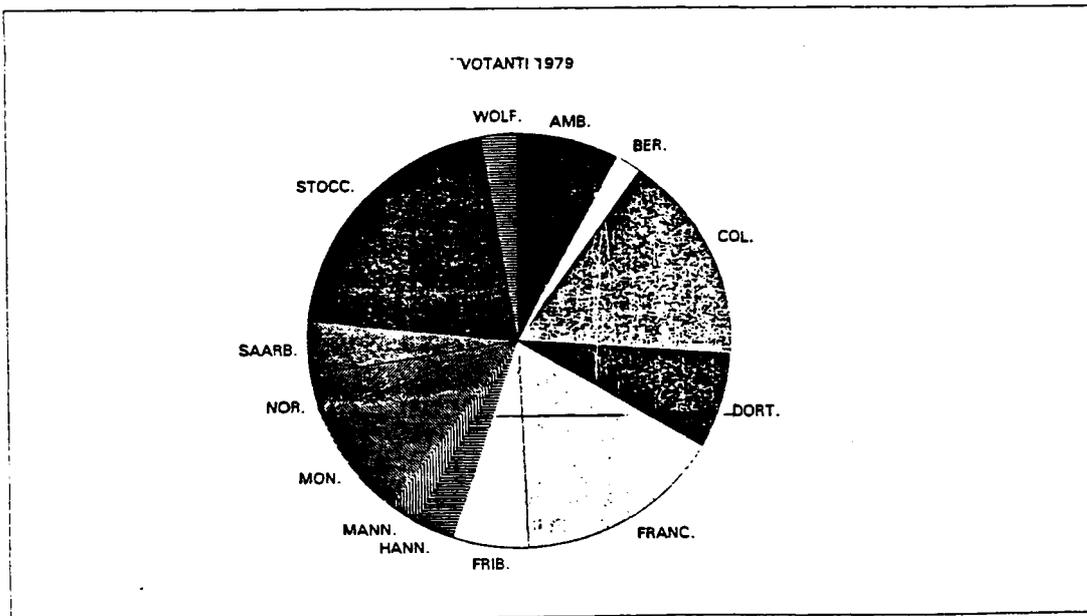
Pagina 1

ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI ELETTORI COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1984 14/06/94



Pagina 2

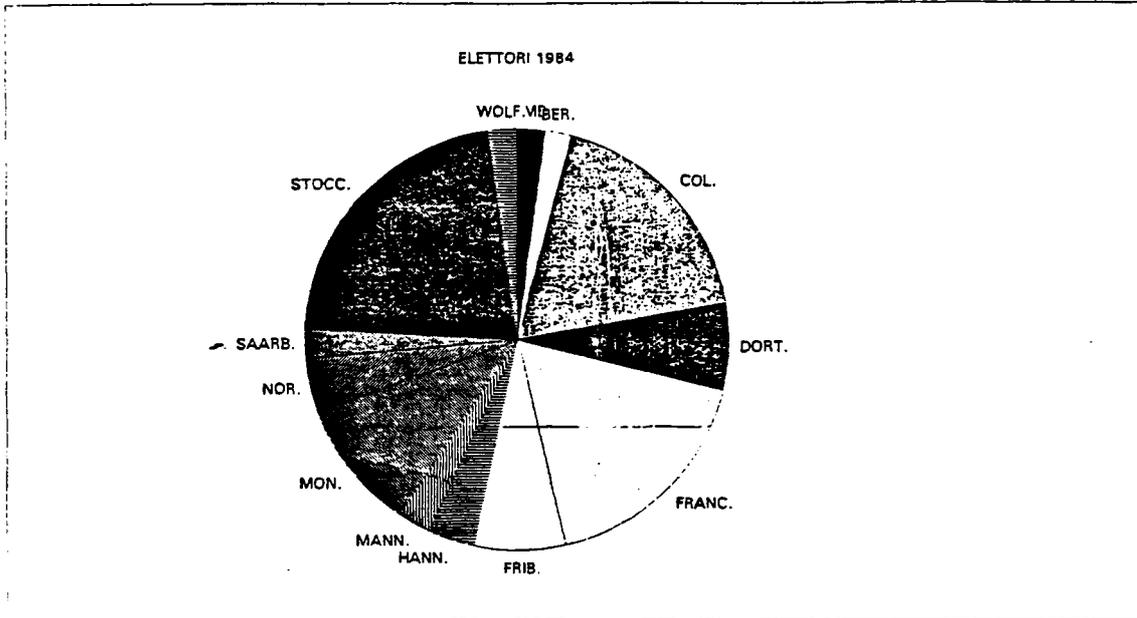
ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI VOTANTI COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994 14/06/94



Pagina 2

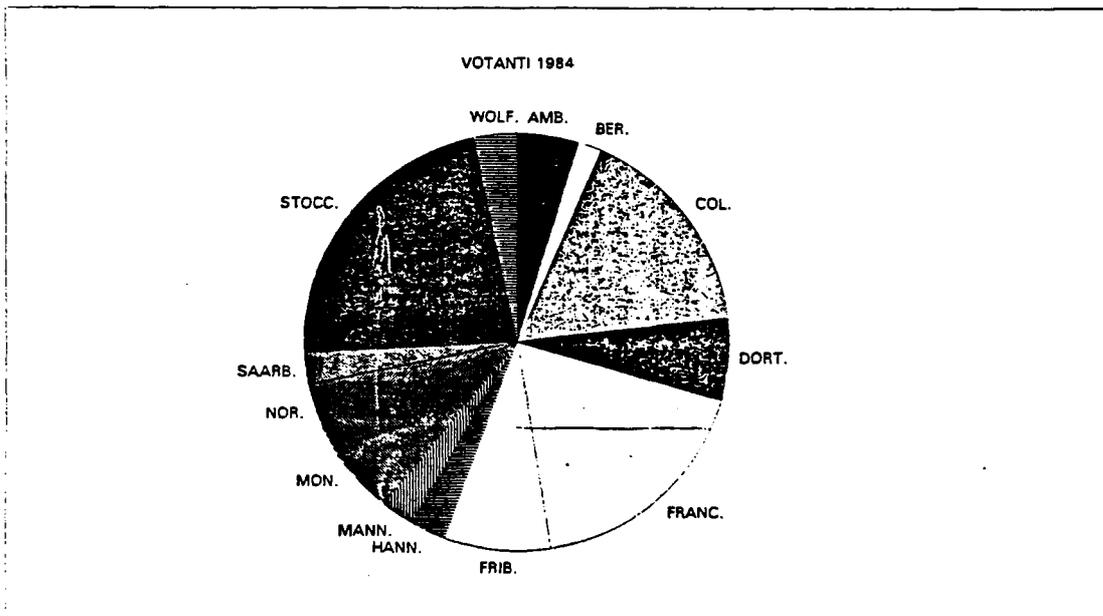
ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI *ELETTORI* COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994

14/06/94



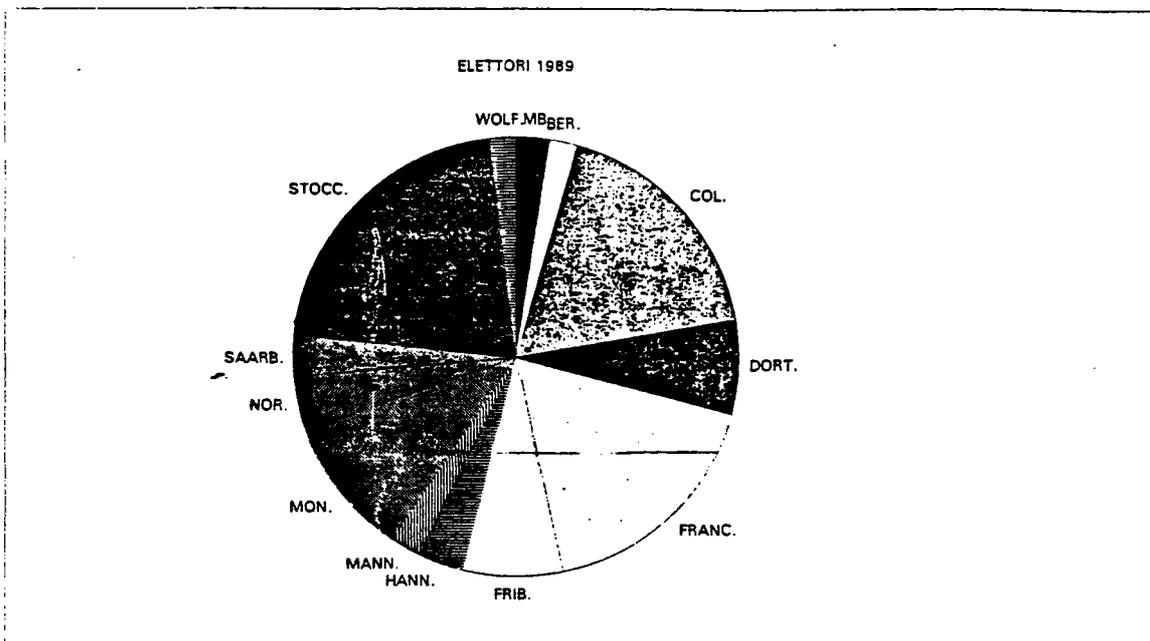
ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI *VOTANTI* COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994

14/06/94



ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI ELETTORI COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994

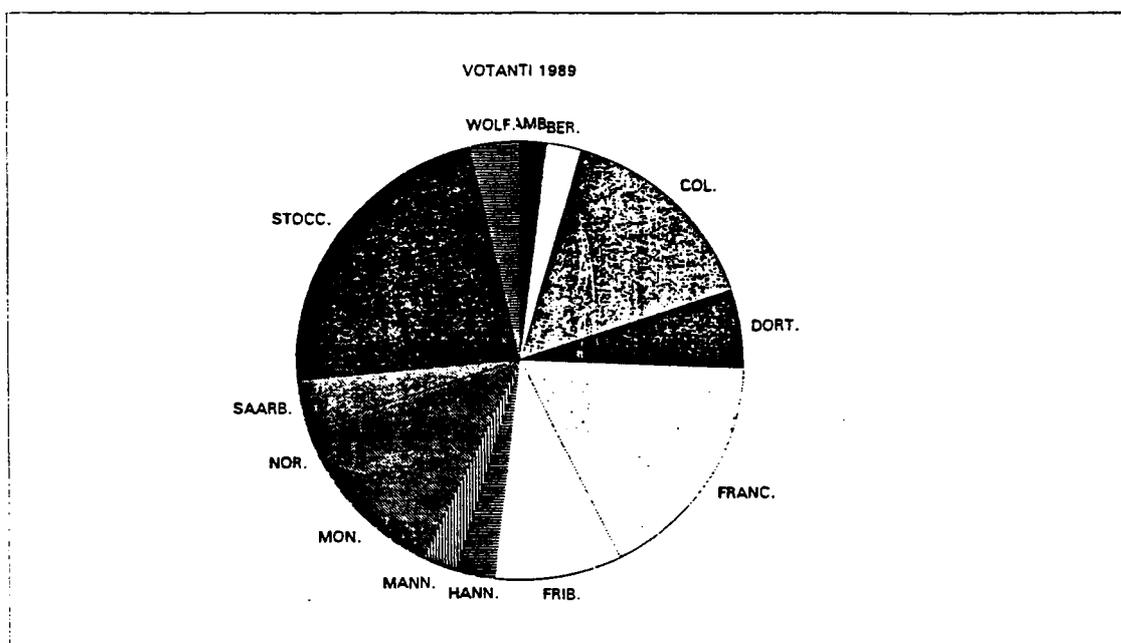
14/06/94



Pagina 4

ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI VOTANTI COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994

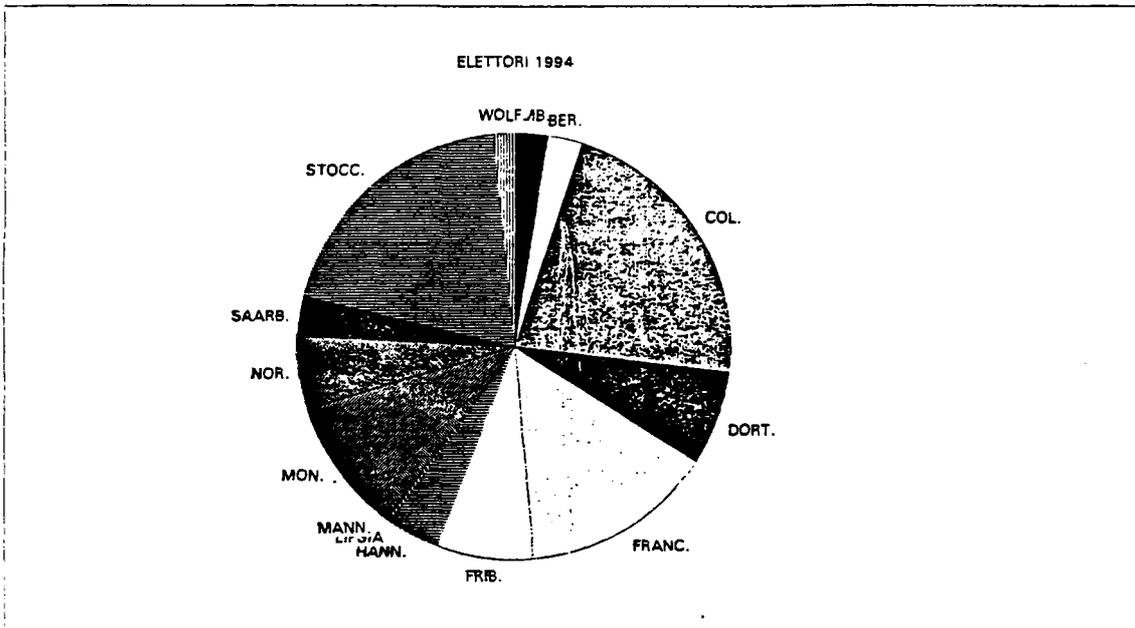
14/06/94



Pagina 4

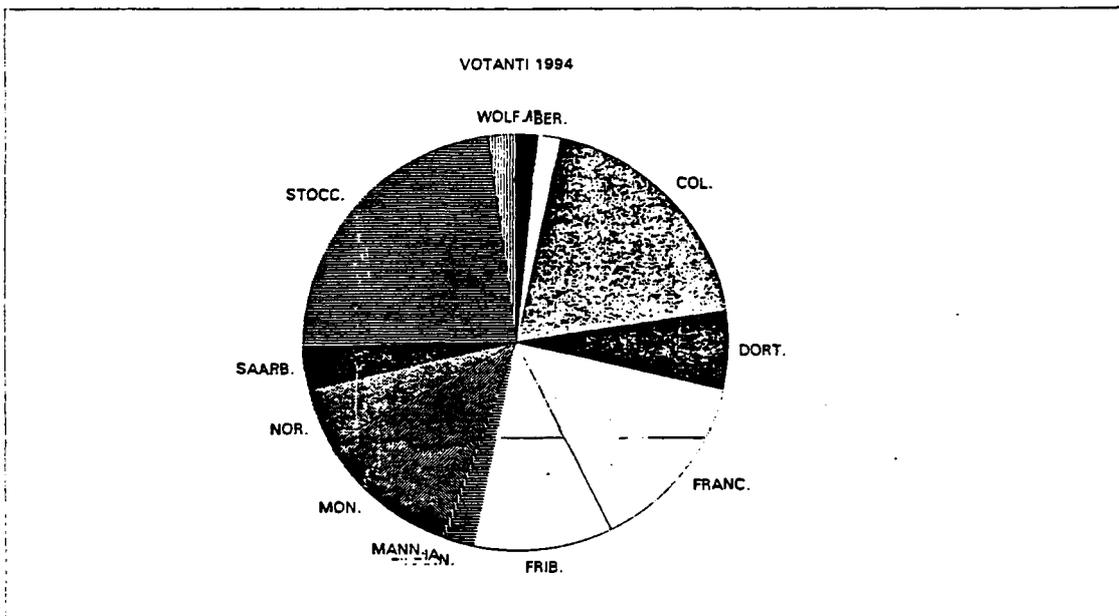
ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI *ELETTORI* COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994

14/06/94



ELEZIONI P.E. QUOTA PER CIRCOSCRIZIONI CONSOLARI DI *VOTANTI* COMPLESSIVI NELLA R.F.G. 1979-1994

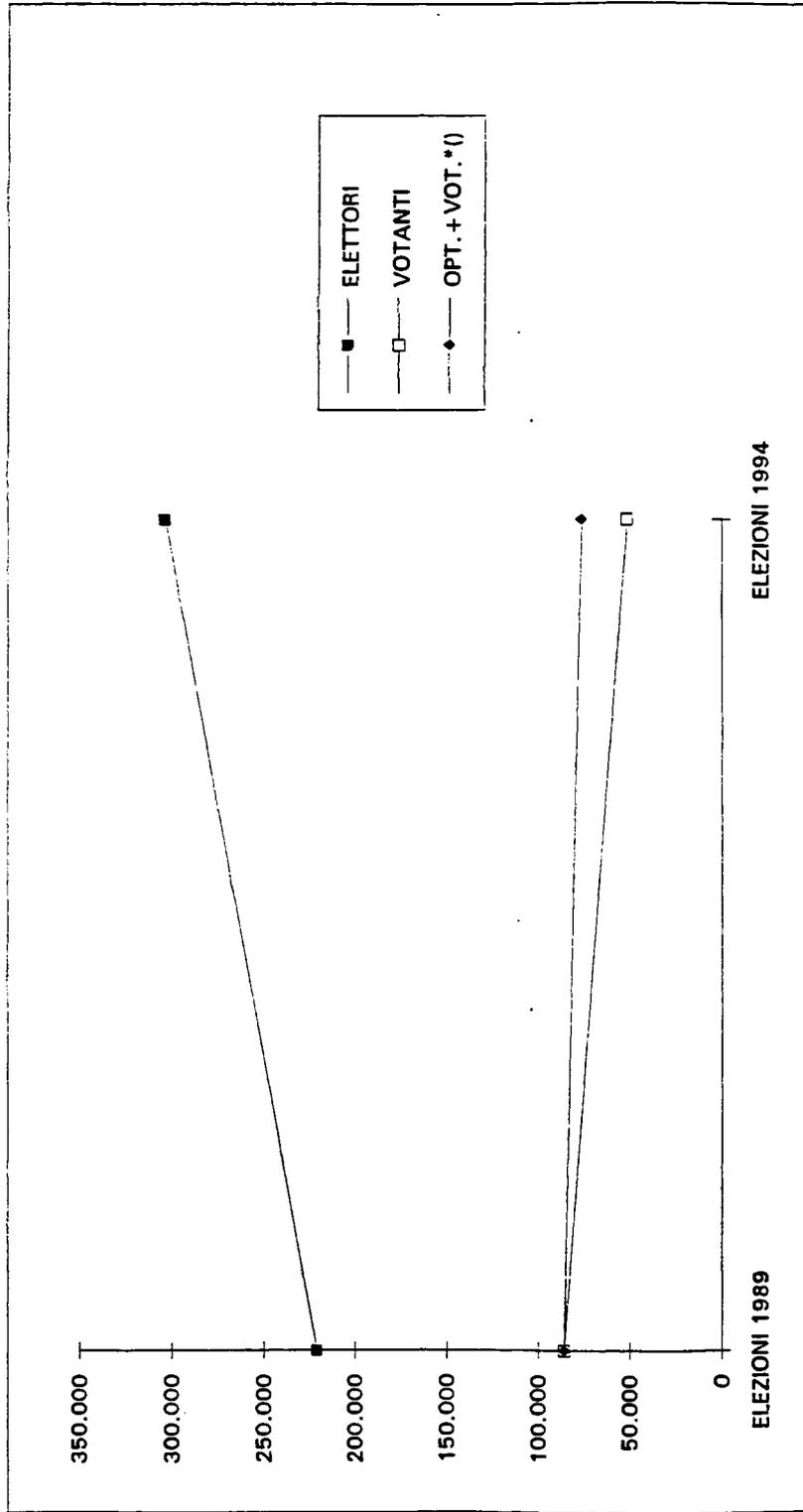
14/06/94



14/06/94

ELETTORI E VOTANTI ITALIANI ALLE ELEZIONI P.E. NELLA R.F.G. 1989-1994

	ELETTORI	VOTANTI	OPT. + VOT. *()
ELEZIONI 1989	220.620	85.772	85.772
ELEZIONI 1994	303.798	51.388	76.372



* (LA FACOLTA' DI OPTARE E' STATA INTRODOLTA PER LE ELEZIONI P.E. 1994)

ELETTORI E VOTANTI ITALIANI ALLE ELEZIONI P.E. NELLA R.F.G. 1979-1994

13/06/94

	ELETTORI	VOTANTI
ELEZIONI 1979	109.230	46.090
ELEZIONI 1984	218.608	104.716
ELEZIONI 1989	220.620	85.772
ELEZIONI 1994	303.798	51.388

